



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "CARDUCCI - TREZZA" CAVA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006362** del **13/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 76** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 82** Moduli di orientamento formativo
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 110** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 121** Attività previste in relazione al PNSD
- 124** Valutazione degli apprendimenti
- 135** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 143** Modello organizzativo
- 147** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 149** Reti e Convenzioni attivate
- 155** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il piano triennale dell'offerta formativa, fondato sulle linee di indirizzo e sulle priorità individuate dal Collegio dei Docenti, è elaborato con l'intento di offrire all'utenza un chiaro quadro delle scelte e delle azioni educative che l'istituto attua, con l'obiettivo di dare ad ogni alunna e ad ogni alunno la possibilità di raggiungere il personale successo formativo.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Carducci-Trezza opera nel comune di Cava de' Tirreni, un comune a vocazione prevalentemente commerciale e turistica, in cui sono in continuo sviluppo il terzo settore e le associazioni sportive. Nella città è in aumento il numero di cittadini stranieri per i quali si promuovono attività ed iniziative per garantirne l'inserimento sociale, culturale e lavorativo.

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti risulta di livello medio. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate non è rilevante e comunque è in media con i dati regionali. La popolazione scolastica risulta omogenea con una minima percentuale di studenti con cittadinanza non italiana. Tutto ciò permette di svolgere un regolare percorso didattico-educativo in sinergia con gli enti territoriali.

La scuola ha contatti con tutte le agenzie educative del territorio, con cui stabilisce una fitta rete di collaborazione, con iniziative di partecipazione e cooperazione sociale; sono numerose le relazioni di partnership sfociate in convenzioni ed accordi (per lo sport, l'integrazione degli alunni stranieri, la prevenzione della dispersione). La collaborazione con l'amministrazione comunale, i piani di zona, i servizi sociali, l'ASL, la polizia locale, il Comitato Genitori, le scuole del territorio e dei comuni limitrofi, le associazioni sportive, rendono possibili azioni e progettualità variegata e di notevole qualità.

Le aspettative dei genitori nei confronti della scuola sono diversificate nei tre ordini di scuola anche se in tutti prevale la richiesta sia di un'adeguata preparazione al successivo grado di istruzione sia di una forte attenzione al benessere psico-fisico del bambino/ragazzo e alla qualità del rapporto educativo e delle esperienze formative. Ed è proprio a ciò che l'Istituto Comprensivo Carducci-Trezza mira, stringendo con le famiglie un patto di alleanza educativa che richiede reciproca responsabilità e fiducia.

La scuola è situata nella zona est del comune in buona posizione, poco lontana dal centro storico. La raggiungibilità della sede è agevole in quanto vicina alla fermata degli autobus e alla stazione,



nonché vicina a parcheggi pubblici di grandi dimensioni.

L'Istituto Comprensivo è attualmente formato dalla Scuola dell'Infanzia San Lorenzo - V. Canonico, dalla Scuola dell'Infanzia Via Carillo, dalla Scuola dell'Infanzia Via XXIV Maggio, dalla Scuola primaria e secondaria di I grado S.M. del Rifugio, dalla Scuola primaria San Lorenzo e dalla Scuola Secondaria San Lorenzo, ove è allocata anche la sede amministrativa. La scuola dell'infanzia ha 10 sezioni; la scuola primaria 21 classi e la Scuola Secondaria di primo grado 18 classi. Il corpo docenti in servizio presso l'istituto rivela esperienza in campo didattico, ed è caratterizzato da un'elevata stabilità. L'aggiornamento sulle nuove metodologie e tecnologie informatiche del corpo docente è costante.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "CARDUCCI - TREZZA" CAVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8A300D
Indirizzo	VIA CARLO SANTORO 18 FRAZ. S.LORENZO 84013 CAVA DE' TIRRENI
Telefono	089461345
Email	SAIC8A300D@istruzione.it
Pec	SAIC8A300D@pec.istruzione.it

Plessi

S.LORENZO -CASA APICELLA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A301A
Indirizzo	VIA CARLO SANTORO - 84013 CAVA DE' TIRRENI

CORSO UMBERTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A302B
Indirizzo	CORSO ITALIA - 84013 CAVA DE' TIRRENI

VIA CARILLO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A303C
Indirizzo	VIA CARILLO SAN LORENZO 84013 CAVA DE' TIRRENI

S. LORENZO CAVA D.T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A301G
Indirizzo	VIA CASA APICELLA FRAZ. S.LORENZO 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	16
Totale Alunni	300

VIA BALZICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A302L
Indirizzo	VIA BALZICO - 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

CAVA D.T. CARDUCCI -TREZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8A301E
Indirizzo	VIA CARLO SANTORO 18 S.LORENZO 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	18
Totale Alunni	342



Approfondimento

Scuola dell'Infanzia.

La scuola di San Lorenzo V. Canonico dispone di cinque aule al piano terra che accolgono altrettante sezioni di scuola dell'infanzia e otto aule per le classi di scuola Primaria al piano superiore; due aule al piano inferiore più un'aula laboratorio. La scuola dell'infanzia usufruisce di un locale adibito a mensa; la scuola primaria ha in uso una sala computer, un'aula deposito e un laboratorio artistico.

La struttura che ospita la scuola di San Lorenzo, lato Presidenza, è composta da cinque aule luminose e spaziose che si affacciano su un ampio corridoio; sono a disposizione di alunni e insegnanti un'aula laboratorio, un'aula archivio, un'aula deposito, un locale adibito a mensa.

È provvista di un'area attrezzata per le attività motorie all'aperto. L'area è interamente recintata e dotata di cancello con apposito lucchetto. Quasi completamente ricoperta da pavimentazione anti trauma, requisito che consente ai bambini di giocare, muoversi e socializzare in piena tranquillità, l'area è costituita da strutture fisse al fine di agevolare l'attività fisica degli alunni. Vanta: attrezzi per il gioco simbolico, che mirano a liberare la fantasia dei bambini, fondamentale per lo sviluppo psico-motorio (tunnel, gioco-dondolo); attrezzi per l'equilibrio (tronchi e assi); attrezzi per la manualità e capacità tattili (funi, pertiche) che mirano a stimolare lo sviluppo delle competenze motorie, afferrare, tirare, sorreggersi e delle competenze sensoriali tattili. Quest'area contiene, dunque, strutture che consentiranno lo sviluppo delle competenze motorie di base: strisciare, andare carponi, camminare, correre, saltare, arrampicarsi. Sarà possibile far praticare ai bambini attività motorie sia libere che guidate, grazie anche ai bellissimi disegni floreali e ai percorsi colorati disegnati sul pavimento anti trauma. L'area, inoltre, è dotata di tre tavoli con sei panche che consentiranno ai bambini di poter fare merenda all'aperto, oltre a poter essere usati per attività laboratoriali outdoor.

Gazebo scuola dell'infanzia San Lorenzo



Area giochi scuola dell'Infanzia San Lorenzo

Il plesso di Scuola dell' Infanzia - Via Carillo ospita 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e il plesso via XXIV Maggio 2 sezioni.

Quest'ultimo è dotato di un ampio giardino attrezzato con gazebo, panche e tavoli per la didattica outdoor e giochi da esterno per favorire le attività motorie. Anche il plesso di Via Carillo è dotato di un piccolo spazio esterno attrezzato con gazebo e giochi per favorire la didattica all'aperto.

Scuola primaria

La **Scuola Primaria di San Lorenzo** prende il nome dal sobborgo omonimo che si sviluppa intorno alla chiesa parrocchiale dedicata al Santo Martire ed è intitolata allo storico cavese Valerio Canonico (1887-1974). È costituita da un moderno edificio che si sviluppa su due piani.

Attualmente la Scuola Primaria è ubicata in due diversi edifici scolastici, San Lorenzo - V. Canonico e San Lorenzo lato Presidenza, avendo ceduto nell'a.s.2003/2004 il piano inferiore del plesso scolastico di San Lorenzo V. Canonico, alla Scuola dell'Infanzia.

La scuola di San Lorenzo V. Canonico dispone di otto aule per le classi di scuola Primaria al piano superiore della struttura; ha in uso una sala computer, un'aula deposito e un laboratorio artistico. Condivise con la scuola dell'infanzia, ci sono due aule al piano terra e un'aula laboratorio.

La **Scuola S.M. del Rifugio** ospita 5 classi di scuola primaria.

A partire dall'a.s. 2020-21, in questo plesso, è presente anche un corso di Scuola Secondaria di 1^a grado.

Essa è ospitata all'interno del meraviglioso Complesso di Santa Maria del Rifugio ed è dotata di una Sala Convegni e di uno splendido giardino attrezzato per la didattica outdoor.

Scuola secondaria di I grado



La Scuola Secondaria di I grado "Carducci-Trezza" nasce a seguito di un dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, dall'unione della Scuola "Trezza" con la Scuola Media "Carducci", prima e più antica scuola di questo ordine presente sul territorio cavese.

Attualmente ospita 15 classi, è dotata di un laboratorio informatico, di un Atelier Creativo dotato di Smart Board e stampante 3D, di un laboratorio linguistico, di un'Aula Magna, di una piccola biblioteca, di una grande palestra, utilizzata anche da associazioni sportive del territorio.

Tre ulteriori classi di scuola secondaria di I grado sono allocate nel plesso di S. Maria del Rifugio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	DIGITAL BOARD NELLE AULE	50

Approfondimento

Mediante il Progetto PON-FESR "RETI LOCALI" tutti gli edifici scolastici dell'I.C. sono stati dotati di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.



Risorse professionali

Docenti	100
Personale ATA	26

Approfondimento

LE RISORSE PROFESSIONALI

Nell'istituto operano diverse figure professionali, in ambiti diversi: docente e non docente. Il personale non docente è composto da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), coadiuvato da 5 assistenti amministrativi, da un assistente tecnico nonché da 16 collaboratori scolastici distribuiti nei plessi

I docenti sono assegnati dal MIUR nei tre ordini di scuola sulla base del numero di classi attivate ogni anno. Nella scuola dell'infanzia sono assegnati due docenti in ogni sezione a tempo normale e uno su sezioni a tempo ridotto, un docente di religione cattolica e, sulla base delle certificazioni, insegnanti di sostegno. Nella scuola primaria, sono assegnati docenti su attività didattica curricolare (posto comune), docenti "specializzati" di inglese, docenti di Religione Cattolica, e, sulla base delle certificazioni, insegnanti di sostegno.

Nella scuola secondaria, oltre al personale docente assegnato sulle singole discipline e agli insegnanti di sostegno, è stato assegnato un docente per il potenziamento utilizzato su attività progettuali finalizzate al successo formativo degli alunni.

L'Istituto Comprensivo Carducci Trezza presenta una stabilità di organico molto alta, il che garantisce una continuità di proposte formative e di relazioni con alunni e famiglie.



Aspetti generali

"In linea con l'Europa"

L'Istituto Comprensivo Carducci Trezza assume come *mission* il successo formativo degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio. Prendendo ispirazione dalle migliori esperienze scolastiche europee, il nostro Istituto fonda la propria vision su alcuni principi di base:

1. Scuola della gioia e della relazione
2. Scuola di continuità
3. Scuola di comunità

1. **Scuola della gioia e della relazione.** Relativamente al primo principio fondante, si mira a realizzare una scuola che diventi una "seconda casa", luogo della gioia e della relazione oltre che del dovere, dove poter permanere per un tempo disteso, lungo, che vada ben oltre le ore curricolari del mattino, estendendo le opportunità educativo-formative anche al pomeriggio, al fine di poter soddisfare non solo i bisogni più propriamente didattici ma anche i bisogni relazionali degli studenti.

Il tempo-scuola è, perciò, articolato su cinque giorni a settimana con attività curricolari al mattino cui si affiancano, il pomeriggio, in modo integrato e continuo, una serie di **servizi integrativi e attività in convenzione**, realizzati con il supporto di enti locali, cooperative e associazioni. Queste opportunità riguardano tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di I grado: ciò consente ai ragazzi di entrare in contatto con altri che appartengano a classi diverse dalla propria, allargando così il bacino delle relazioni umane e sociali.

2. **Scuola di continuità.** Relativamente al secondo principio ispiratore della *vision* dell'istituto, ci si propone di realizzare la **continuità**: un percorso formativo organico ed unitario LUNGO 10 ANNI, per gli alunni **dai tre ai tredici anni**. I tre ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado) lavorano in continuità, mediante la costruzione di un curriculum verticale condiviso, che permette di attenuare i salti logici e metodologici nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza, al fine di realizzare uno sviluppo armonico della persona.

Simbolicamente questa unitarietà è veicolata attraverso l'uso della divisa che è la medesima dall'infanzia alla primaria alla secondaria.

Concretamente, invece, questa continuità viene realizzata attraverso azioni specifiche: scambio e comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola in relazione alle metodologie didattiche utilizzate,



realizzazione di attività trasversali a più ordini di scuola che creano un filo comune (ad esempio l'educazione civica, il percorso Cambridge International, alcune progettualità comuni e attività in convenzione comuni), incontri tra i docenti nei momenti di passaggio, possibilità di vivere gli spazi della scuola come spazi di tutti: dalla palestra all'aula Magna, all'area esterna attrezzata per le attività didattiche e motorie, alla Sala Conferenze e allo splendido giardino di S. Maria del Rifugio. Ogni luogo appartiene a tutti ed è per tutti.

3. Scuola di comunità. Relativamente al terzo punto, la scuola si propone quale principio fondante della *vision* dell'istituto il concetto di "**comunità**". Una scuola che funziona ha più attori: un dirigente che orienta la *vision*, i docenti e il personale ATA che la rendono concreta, le famiglie che monitorano l'efficacia e riorientano le azioni verso il miglioramento, nella consapevolezza che l'obiettivo è comune: il successo formativo degli studenti. Le azioni che rendono concreto tale principio sono: il progetto Genitori attivi, il Comitato dei Genitori, i Seminari realizzati per i genitori o dai genitori, le Convenzioni di sconto per le famiglie presso esercizi commerciali o professionisti.

I docenti si muovono nell'orizzonte di una **pedagogia attiva**, in cui gli studenti diventano protagonisti del proprio processo di apprendimento: si privilegiano la discussione, il lavoro di gruppo, l'attività laboratoriale. In particolare le attività che si svolgono nell'ultima ora di lezione, hanno un impianto di tipo laboratoriale che garantisce un apprendimento fortemente cooperativo e condiviso. L'organizzazione oraria delle discipline prevede, laddove possibile, il collocamento delle educazioni nella seconda parte della giornata, in quanto meglio si prestano alla realizzazione di approcci laboratoriali.

Grande attenzione viene rivolta alla costruzione di un **clima relazionale positivo** tra tutti gli attori della comunità scolastica: dirigente, docenti, studenti, personale ATA, genitori.

Alla luce delle indicazioni provenienti dalle neuroscienze, che evidenziano come il movimento aiuti la concentrazione e l'apprendimento, si investe molto sulla **musica** e sulle **attività sportive**.

Le nostre scelte educative mirano, dunque, allo sviluppo della personalità del giovane nella sua globalità, in termini di responsabilità, autonomia, cooperazione, accoglienza delle diversità, perseguendo obiettivi culturali adeguati all'inserimento nell'attuale società caratterizzata dalla complessità.

L'azione dei docenti, profondamente condivisa da tutti, è finalizzata pertanto a:



Trasversalità dei saperi

- Favorire il rispetto delle diversità (personali, culturali, sociali).
- Valorizzare il vissuto personale per sviluppare un apprendimento consapevole.
- Stimolare l'esplorazione e la scoperta attraverso un apprendimento attivo e collaborativo.

Orientamento

- Costruire l'identità personale e collettiva.
- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse.
- Favorire lo sviluppo del pensiero critico e divergente.
- Porre le basi per la ricerca del proprio progetto di vita.

Cittadinanza attiva

Favorire:

- la partecipazione attiva;
- l'etica della responsabilità;
- la solidarietà;
- la cooperazione;
- la libertà di espressione;
- il confronto libero e pluralistico.

[Atto di indirizzo](#) 2022-23



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementazione dei risultati scolastici relativamente alle competenze di base.

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Riduzione del numero di alunni con insufficienze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e lingua Inglese con progettazione di attività di recupero e potenziamento.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il metodo di studio e di approccio alle discipline.



Traguardo

Incremento dei compiti di realtà per migliorare le seguenti competenze: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Miglioramento delle abilità emozionali dei docenti.

● Risultati a distanza

Priorità

Implementazione delle attività di monitoraggio per evincere i dati delle Scuole Secondarie di II grado.

Traguardo

Organizzare una rete di scopo per monitorare gli esiti a distanza almeno con alcune scuole del territorio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso "Competenze di base"**

Il percorso si svilupperà attraverso la realizzazione di progetti di miglioramento delle competenze di base relative alle discipline coinvolte nelle prove standardizzate nazionali, mediante la realizzazione di percorsi di recupero e potenziamento di Italiano, Matematica e Lingue, sia in orario curriculare che extracurriculare

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare contenuti e curricoli per il miglioramento del metodo di studio e di approccio alle discipline, attraverso la valutazione delle prove trasversali di educazione civica

Progettazione e attuazione di UDA interdisciplinari per competenze all'interno dei Dipartimenti e valutazioni coerenti con la progettazione.



Organizzazione corsi di potenziamento in italiano, matematica e lingue straniere.

Progettazione di attività specifiche volte al miglioramento delle prove standardizzate nazionali.

Attività prevista nel percorso: Progetti di recupero/potenziamento delle competenze di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti di Italiano, Matematica, Lingue

Risultati attesi

Con le azioni indicate miriamo al recupero delle competenze di base per gli alunni che mostrino risultati insufficienti nelle discipline Italiano, Matematica e Lingue al termine del I quadrimestre; al potenziamento delle eccellenze, mediante il coinvolgimento degli alunni che mostrino risultati brillanti al termine del I quadrimestre in attività stimolanti (partecipazione a gare e concorsi); per quanto concerne gli esiti INVALSI, all'aumento della percentuale del livello 5 per l'italiano e la matematica, riducendo del 10% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti).

Attività prevista nel percorso: Dipartimenti verticali



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico e figure di Staff
Risultati attesi	<p>Nell'Istituto sono già programmati incontri tra i responsabili al termine di ciascuno degli incontri di dipartimento, per favorire la condivisione delle decisioni prese.</p> <p>Ma si tenderà a favorire ulteriormente le attività di programmazione trasversali ai diversi ordini di scuola, per consentire un sempre maggiore condivisione di buone pratiche sia relativamente alle modalità didattiche sia relative alla valutazione, così da incrementare ulteriormente il processo di continuità.</p>

● **Percorso n° 2: Percorso "Impariamo ad imparare"**

Il percorso si svilupperà attraverso le seguenti azioni di miglioramento:

1. Incrementare le attività interdisciplinari per competenze con rubriche di valutazione condivise.
2. Utilizzare metodologie e tecniche innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare contenuti e curricoli per il miglioramento del metodo di studio e di approccio alle discipline, attraverso la valutazione delle prove trasversali di educazione civica

Progettazione e attuazione di UDA interdisciplinari per competenze all'interno dei Dipartimenti e valutazioni coerenti con la progettazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione della didattica digitale integrata.

Implementazione della didattica laboratoriale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un clima di benessere organizzativo che consenta l'espressione delle migliori risorse interne di ciascun docente/team

Attività prevista nel percorso: Progetto "Educazione Civica"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo

Risultati attesi

L'azione didattica sarà finalizzata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per formare cittadini attivi e consapevoli delle proprie radici e contemporaneamente protesi verso il Mondo, rendendoli protagonisti delle situazioni che li coinvolgono e attori nella ricerca, insieme agli altri, di nuove soluzioni per i problemi della comunità in cui vivono.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti su metodologie didattiche innovative

Descrizione dell'attività

Corso di formazione del personale docente sviluppato su 18 ore complessive tenuto dal Docente Raffaele Palladino, ingegnere meccanico esperto in passaggio dalla didattica tradizionale alla didattica 4.0, per illustrare il potenziale di utilizzo in ambito didattico della tecnologia zSpace Inspire acquistata con i fondi PNRR Istruzione.

zSpace è una piattaforma olografica 3D che combina la realtà aumentata e virtuale per creare un ambiente di apprendimento immersivo e interattivo. Utilizzando stereoscopia e olografia, gli studenti possono esplorare oggetti olografici, modelli 3D e contenuti interattivi, migliorando la comprensione e la partecipazione degli studenti. zSpace offre una piattaforma di apprendimento unica per sviluppare il pensiero creativo e la risoluzione dei problemi attraverso la sperimentazione di scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica.

Tempistica prevista per la 6/2023



conclusione dell'attività

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Enti di formazione accreditati dal Ministero dell'Istruzione

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati attesi

La scuola ha aderito al programma di formazione mirato a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali del personale scolastico, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi, con l'obiettivo di rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche con focus specifico sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

● Percorso n° 3: Percorso "Orientiamoci"

Il percorso si svilupperà attraverso le seguenti azioni di miglioramento:

1. Coinvolgere maggiormente le famiglie nelle attività di continuità e orientamento, valorizzandone le risorse.



2. Monitorare in maniera sistematica i risultati a distanza.
3. Favorire progetti di continuità tra i diversi ordini scolastici dell'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Potenziamento delle competenze di base attraverso attività di continuità tra gli ordini di scuola e attraverso prove disciplinari parallele

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un clima di benessere organizzativo che consenta l'espressione delle migliori risorse interne di ciascun docente/team

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creazione di reti di scopo finalizzate al monitoraggio dei risultati a distanza per il biennio del secondo ciclo di istruzione.



Attività prevista nel percorso: Progetto "Genitori, Docenti, personale ATA attivi per la scuola"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

ATA

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati attesi

Valorizzazione della componente genitori nell'ottica di un partenariato forte tra scuola e famiglie al fine di realizzare rapporti di collaborazione per la condivisione di obiettivi educativi.

Attività prevista nel percorso: Attività di monitoraggio dei risultati a distanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Scuole secondarie di secondo grado del territorio
Responsabile	Funzione Strumentale Area 2
Risultati attesi	Incremento della quantità di dati per il monitoraggio e gli esiti a distanza e diminuzione del 10 % del numero degli alunni con debiti formativi al termine del primo anno di corso delle scuole del secondo ciclo.

Attività prevista nel percorso: Attività in convenzione con associazioni del territorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Associazioni
Responsabile	Collaboratore del Dirigente
Risultati attesi	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro istituto punta ad un'innovazione che agisca su due piani: il primo riguarda l'innovazione degli spazi e dei tempi dell'apprendimento e la costruzione di nuove professionalità nella scuola; il secondo sviluppa un nuovo modello di scuola in grado di sostenere efficacemente una nuova didattica personalizzata ed interattiva in modo da superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico tradizionale.

Ci si muove, dunque, nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione dello spazio e del tempo scuola, attraverso cui motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze.

L'innovazione del tempo scuola passa attraverso un'offerta formativa articolata su cinque giorni a settimana. Le attività che si svolgono nell'ultima ora di lezione, hanno un impianto di tipo laboratoriale che garantisce un apprendimento fortemente cooperativo e condiviso. L'organizzazione oraria delle discipline prevede, laddove possibile, il collocamento delle educazioni nella seconda parte della giornata, in quanto meglio si prestano alla realizzazione di approcci laboratoriali. L'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè al processo del "far apprendere facendo".

Lo spazio aula è stato allargato attrezzando le aule non come meri laboratori informatici, ma come un nuovo spazio-classe in cui l'attività didattica curricolare si sviluppa attraverso l'utilizzo delle tecnologie (computer, Smart tv), veicolando un nuovo modo di apprendere basato sulla collaborazione, l'aiuto reciproco, la discussione di gruppo. Il nuovo modello integrato di aula ha portato con sé nuovi modelli di apprendimento, favorendo il passaggio da una lezione prevalentemente di tipo trasmissivo a una modalità di apprendimento collaborativo e costruttivo.

Le attività curricolari proposte in continuità dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado (Cambridge, Strumento musicale) garantiscono un approccio metodologico innovativo e accattivante.



Inoltre il nostro istituto si caratterizza per un'apertura degli spazi dell'istituto ad attività extrascolastiche rivolte non solo ai singoli studenti, ma all'intera comunità in modo da favorire un interesse comune nel preservare e promuovere la funzione educativa dei poli scolastici. E qui che interviene il concetto di scuola aperta "condivisa". La sperimentazione di apertura degli spazi a iniziative di varia natura, vede il coinvolgimento attivo delle istituzioni del territorio e dell'organizzazione di tale attività da parte dei genitori, degli studenti e delle formazioni locali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività curricolari caratterizzanti l'offerta formativa sono proposte in continuità dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

In particolare, riguardo al **Percorso Cambridge**, nella nostra scuola, dall'anno scolastico 2019/20, il tradizionale curriculum viene arricchito dallo studio della lingua inglese secondo il Syllabus Cambridge ("*English as a second language*"). Gli studenti che scelgono questo percorso svolgono a scuola due ore pomeridiane in più, secondo il quadro orario indicato precedentemente. Viene seguito il programma didattico inglese per cui, al termine del percorso, sostenendo il relativo esame, identico a quello che si tiene in Gran Bretagna, lo studente può conseguire le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, requisito indispensabile per l'accesso alle università dei Paesi anglofoni. Ma i vantaggi del corso Cambridge non sono solo relativi alla conoscenza della lingua inglese; essi riguardano soprattutto la possibilità di affrontare lo studio secondo metodologie anglosassoni che si integrano con quelle italiane.

Inoltre, il nostro istituto si caratterizza per un'apertura degli spazi dell'istituto ad attività extrascolastiche rivolte non solo ai singoli studenti, ma all'intera comunità, in modo da favorire un interesse comune nel preservare e promuovere la funzione educativa dei poli scolastici. E qui che interviene il concetto di scuola aperta "condivisa". La sperimentazione di apertura degli spazi a iniziative di varia natura, vede il coinvolgimento attivo delle istituzioni del territorio e dell'organizzazione di tale attività da parte dei genitori, degli studenti e delle formazioni locali.



Alle attività curriculari antimeridiane, si affiancano, di pomeriggio, in modo integrato e continuo, una serie di servizi integrativi e attività in convenzione, realizzati con il supporto di enti locali, cooperative e associazioni. Queste opportunità riguardano tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di I grado: ciò consente ai ragazzi di entrare in contatto con ragazzi che appartengano a classi diverse dalla propria, allargando così il bacino delle relazioni umane e sociali.

Attività in convenzione sportive e non
Pallavolo (con associazione sportiva qualificata)
Judo (con associazione sportiva qualificata)
Basket (con associazione sportiva qualificata)
Calcio (con associazione sportiva qualificata)
Ginnastica ritmica (con associazione sportiva qualificata)
Corso di Bandiera (con associazione folkloristica)
Teatro per Infanzia e Primaria (con cooperativa qualificata)
Strumento musicale per la scuola Primaria e Secondaria (con docenti interni)
Coro d'Istituto (con docenti interni)
Danze popolari (con associazione sportiva qualificata)

Anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche è possibile usufruire delle attività in convenzione:

- CAMPUS DI NATALE: Con attività di studio, ricreative, di laboratorio, giochi, attività in lingua.
- CAMPUS ESTIVO: **R...ESTATE con noi**, Con attività di studio, ricreative, di laboratorio, giochi, attività



in lingua, MARE INSIEME.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

I rapporti tra scuola e territorio sono fondamentali perché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante. Per questo la scuola da molti anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo.

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio e per migliorare l'offerta formativa, ottimizzando l'uso delle risorse.

Tra le reti attualmente attive vi sono:

- **Itia**: si tratta di una rete tra le Istituzioni Scolastiche di Cava de' Tirreni, in diretta relazione con il Piano di Zona dei Servizi Sociali Ambito S2. La Rete di Scuole parteciperà alla programmazione delle attività in accordo con i partner progettuali Cooperativa Sociale "Il Delfino" e Cooperativa "La Città Della Luna", mediante un servizio di tutoraggio educativo specialistico ai bambini e ragazzi con disturbi di apprendimento e con bisogni educativi speciali. Il Tutoraggio Specialistico è un'attività specifica rivolta a ragazzi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento o Difficoltà di Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali o affetti da lieve disabilità che consiste in un tutoraggio individuale seguito da uno specialista esperto.

Gli scopi del tutoring sono molteplici: ottimizzare i processi di apprendimento del ragazzo/a, facilitare l'autonomia nello studio, l'organizzazione e la pianificazione e ottenere migliori risultati comportamentali e un miglioramento della qualità della vita scolastica e sociale. Il tutor esperto guida il beneficiario nel raggiungimento di un metodo efficace e nell'uso degli strumenti compensativi più idonei. L'attività di Tutoring sarà individualizzata e strutturata per il singolo beneficiario.

- **Filiera della musica** (in "Iniziative di Ampliamento dell'Offerta Formativa")

- **Rete secondaria di I grado a strumento musicale** (in via di perfezionamento)



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tutte le aule sono dotate di smart TV o Digital Board per consentire l'integrazione nella didattica degli ambienti digitali.

E' presente un laboratorio STEM, attrezzato con numerosi kit di robotica, droni, visori per la realtà aumentata che costituisce un ambiente creativo e dinamico per promuovere l'apprendimento attivo in collaborazione con gli altri, l'allenamento al pensiero creativo, l'introduzione alla logica computazionale.

E' presente un laboratorio informatico dotato di 25 postazioni con PC anche collegabili in rete per realizzare attività collaborative e autonome da parte di intere classi di studenti.

Sono stati realizzati, negli spazi esterni del Plesso di Santa maria del Rifugio, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, e grazie ai fondi del finanziamento "EDUGREEN" , aree per la didattica all'aperto e sono in via di realizzazione orti didattici e percorsi sensoriali.

A breve sarà realizzata una Sala Cinema all'interno della Sala Conferenze che sarà utilizzata per realizzare cineforum destinati a studenti e famiglie.

Sono stati acquistati computer dotati di software con tecnologia z-Space che permette di realizzare un'esperienza didattica immersiva, in cui è possibile interagire con gli oggetti olografici, esplorare modelli 3D e visualizzare contenuti didattici interattivi, trasformando così l'ambiente di apprendimento in un ambiente attivo e collaborativo di costruzione del sapere da parte dello stesso studente.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In relazione alla Misura 1.4 del PNRR l'I.C. Carducci Trezza non è destinatario direttamente delle risorse in quanto gli esiti INVALSI si collocano in linea con i risultati nazionali e addirittura al di sopra di quelli regionali, quindi ritenuta non a rischio per il fenomeno "Dispersione scolastica".

Tuttavia, probabilmente, rientreremo comunque nelle attività che saranno realizzate dalla rete di scopo, organizzate dalla scuola di Cava che ha ricevuto il finanziamento, per gli eventuali alunni che dovessero manifestare situazioni a rischio.



Aspetti generali

L'offerta formativa classica dell'Istituto Comprensivo Carducci Trezza prevede per la scuola primaria 27 ore disciplinari settimanali (29 per le classi quarte e quinte, essendosi aggiunte due ore curriculari di Educazione Fisica) e 30 ore settimanali per la scuola secondaria di primo grado; ma si caratterizza per la possibilità di aggiungere a queste ore che costituiscono il curricolo di base, i percorsi:

- **Cambridge International School:** a partire dall'anno scolastico 2020-21 è possibile, sulla base della scelta delle famiglie e delle inclinazioni degli studenti, aggiungere all'offerta formativa canonica 2 ore aggiuntive di lingua inglese secondo il Syllabus Cambridge, con l'ausilio di esperti madrelingua con cui è stata stipulata apposita convenzione. I genitori degli alunni che chiederanno di iscriversi alla classe internazionale, dovranno sostenere un contributo annuo. Le ore si svolgeranno un pomeriggio a settimana, di seguito alle lezioni della mattina. Tale scelta è opzionabile sia per la scuola primaria che per la secondaria;
- **Strumento Musicale:** gli studenti della scuola secondaria di I grado che ne faranno richiesta, dopo un test attitudinale, potranno aggiungere all'offerta formativa canonica, 2 ore di strumento musicale tenute da docenti specializzati di Clarinetto, Violino, Violoncello o Pianoforte (organizzate in 3 moduli differenti in ragione del nuovo disposto normativo).

I progetti di arricchimento dell'offerta formativa e del curricolo che saranno proposti per il triennio 22-25 si svilupperanno in sintonia con le scelte metodologiche e le finalità dell'Istituto. Essi coinvolgeranno tutti gli ordini di scuola, sia con azioni che si svilupperanno in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, sia con azioni rivolte alle esigenze specifiche delle diverse fasi evolutive degli alunni. Inoltre, le iniziative progettuali cercheranno di rispondere alle aspettative e alle proposte dell'utenza, nell'ottica dell'ottimizzazione delle collaborazioni con gli enti territoriali, le associazioni e le famiglie, che caratterizza da sempre la vision l'Istituto. Anche la partecipazione a concorsi di diversa natura rientrerà nelle opportunità di arricchimento dell'offerta formativa proposta agli alunni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.LORENZO -CASA APICELLA-	SAAA8A301A
CORSO UMBERTO	SAAA8A302B
VIA CARILLO	SAAA8A303C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. LORENZO CAVA D.T.	SAEE8A301G
VIA BALZICO	SAEE8A302L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAVA D.T. CARDUCCI -TREZZA	SAMM8A301E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC "CARDUCCI - TREZZA" CAVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.LORENZO -CASA APICELLA- SAAA8A301A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORSO UMBERTO SAAA8A302B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CARILLO SAAA8A303C

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. LORENZO CAVA D.T. SAEE8A301G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA BALZICO SAEE8A302L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAVA D.T. CARDUCCI -TREZZA SAMM8A301E
- Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il progetto di Educazione Civica dell'Istituto comprensivo "Carducci-Trezza" è sviluppato nell'ottica della trasversalità disciplinare, così come richiesto dalle Linee Guida (D.M. n. 35 del 22 giugno 2020). Gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese non saranno, quindi, ascrivibili a una singola disciplina e non saranno neppure esclusivamente disciplinari. La durata del progetto sarà di almeno 33 ore svolte durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda la ripartizione delle ore nella Scuola Primaria e SSPG e la progettazione relativa all'a.s. 2023-24 si fa riferimento al documento allegato.

Nella scuola dell'infanzia, in riferimento al tema della cittadinanza responsabile, sono previste iniziative di sensibilizzazione, dei bambini e delle bambine a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche.

Allegati:



Progetto educazione civica 2023-24.pdf

Approfondimento

Educazione Motoria alla Scuola Primaria

Dall'anno scolastico 2023-24, il quadro orario delle classi quinte della scuola primaria si arricchisce di 2 ore aggiuntive, previste per l'insegnamento dell'Educazione Motoria, passando a 29 ore complessive (si veda allegato).

Percorsi a strumento musicale

Come precedentemente evidenziato, sin dall'a.s. 2021-22, l'I.C. Carducci Trezza ha istituito il Percorso musicale, che prevede 2 ore aggiuntive per lo studio di uno strumento musicale, per gli alunni che ne fanno richiesta, indipendentemente dal corso frequentato. Ancora una volta l'I.C. Carducci Trezza si conferma pioniera nelle proprie scelte pedagogico-didattiche, visto che a partire da settembre 2023 è lo stesso Ministero dell'Istruzione che istituisce i Percorsi a Strumento musicale all'interno di ciascuna istituzione scolastica, con il D.I. n. 176/2022, : esso consente alle Istituzioni scolastiche, di istituire percorsi ordinamentali a indirizzo musicale definendone dettagliatamente le caratteristiche.

Allegati:

Nota educazione motoria alla Scuola primaria.pdf



Curricolo di Istituto

IC "CARDUCCI - TREZZA" CAVA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. Esso consente di rilevare il profilo del percorso che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria). Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro curricolo verticale oltre a rispondere alle esigenze di continuità tra i tre ordini di scuola, parte dal nominare le competenze da certificare alla fine della scuola dell'infanzia, di quella primaria e di quella secondaria di primo grado. Tali competenze vengono ricondotte alle competenze europee. Per ogni ordine di scuola sono state definite, tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nel D.P.R. 254/2012 (Indicazioni Nazionali), le abilità attese alla fine di ciascun anno scolastico della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Sono stati definiti le metodologie, gli strumenti e i tempi di realizzazione del curricolo, nonché i criteri di verifica delle competenze acquisite, con prove adeguatamente predisposte in "compiti di realtà" e soluzioni di situazioni problematiche.



Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si finalizza l'intervento educativo all'acquisizione di competenze trasversali puntando su una metodologia che incrementi le competenze logico matematiche e scientifiche, le competenze nella lingua madre e nelle lingue straniere, in particolare dell'inglese, e le competenze digitali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si individueranno situazioni d'apprendimento in cui gli allievi siano chiamati a sperimentare il valore positivo della cooperazione, per poter toccare con mano i vantaggi che arreca un buon lavoro di gruppo indipendentemente dalla simpatia o antipatia verso il compagno o la compagna con cui si condivide l'esperienza stimolando così lo spirito di adattamento e sollecitare l'intelligenza emotiva in termini di autocontrollo e disponibilità alla collaborazione. Si proporranno agli allievi attività che consentano loro di interagire con il territorio in quanto cittadini titolari di diritti e doveri, attraverso l'istituzione scolastica di cui fanno parte. Si tratta di sollecitare la loro curiosità verso l'ambiente in cui vivono, proponendo delle tematiche di cui possano essere protagonisti propositivi. Si possono attivare percorsi sulla tutela dell'ambiente stimolando la formulazione di analisi dei problemi e proposta di soluzioni da condividere con le istituzioni. Occorre dare a queste attività una prospettiva fortemente pratica e concreta in modo da alimentare la motivazione degli allievi, il loro desiderio di partecipare al miglioramento del loro territorio e, quindi, il loro senso di appartenenza ad esso. Gli allievi vengono stimolati a contestualizzare la propria esperienza di cittadini in una realtà più ampia di quella territoriale e secondo una prospettiva culturale specifica, ovvero secondo la cultura dei diritti che caratterizza la nostra storia a partire dall'Illuminismo. Si proporranno attività che consentano agli alunni di individuare loro esperienze personali come esempi di diritti sanciti dalle varie Carte, nazionali e internazionali. Si cercherà, così facendo, di far loro agganciare le proprie esperienze alla realtà che li circonda. Successivamente si sottolineerà l'evoluzione storica di questi



diritti e i processi che ci hanno condotto alla loro affermazione e difesa. In un secondo tempo si potranno attivare azioni, come giochi di ruolo e simulazioni, che stimolino la capacità di elaborare strategie per la gestione di conflitti di dimensioni più ampie rispetto a quella personale o di classe. Lavori di gruppo, brainstorming, scritture collettive, letture di approfondimento, ricerche multimediali, allestimento di mostre, laboratori tematici, letture.

Progetto Educazione Civica

Il progetto di Educazione Civica dell'Istituto comprensivo "Carducci-Trezza" è sviluppato nell'ottica della trasversalità disciplinare, così come richiesto dalle Linee Guida (D.M. n. 35 del 22 giugno 2020). Gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese non saranno, quindi, ascrivibili a una singola disciplina e non saranno neppure esclusivamente disciplinari. La durata del progetto sarà di almeno 33 ore svolte durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda la ripartizione delle ore nella Scuola Primaria e SSPG e la progettazione relativa all'a.s. 2022-23 si fa riferimento al documento allegato.

Allegato:

Progetto ed civica 2022-2023.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.LORENZO -CASA APICELLA-

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

La finalità precipua della scuola dell'infanzia è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In tale prospettiva, nel modello di curricolo che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono declinate le competenze che, nella cornice dei campi di esperienza, sono perseguite.

In allegato la programmazione per competenze della scuola dell'Infanzia dell'I.C. Carducci Trezza, valida per tutti e tre i plessi per l'a.s. 2022-23.

Allegato:

Programmazione per competenze Scuola dell'Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto Educazione Civica

Nella scuola dell'infanzia, in riferimento al tema della cittadinanza responsabile, sono previste iniziative di sensibilizzazione, dei bambini e delle bambine a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche.

Il progetto si concretizza in cinque giornate evento: giornata della gentilezza, giornata dei diritti dell'infanzia, giornata dei calzini spaiati, giornata contro il bullismo, giornata dedicata all'autismo.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Progetto Accoglienza

Il progetto si sviluppa nei primi mesi dell'anno scolastico e riguarda i bambini neo-iscritti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola dell'infanzia, in riferimento al tema della cittadinanza responsabile, sono previste iniziative di sensibilizzazione, dei bambini e delle bambine a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche. È importante ricorrere sempre alla mediazione ludica propria della scuola dell'infanzia. Non si tratta infatti di trasmettere conoscenze, ma di far rivivere ai bambini delle esperienze in un percorso di lavoro che diventa significativo nella misura in cui viene interiorizzato. Le proposte, sviluppate attraverso i laboratori, saranno trasversali a tutti i campi d'esperienza. Simulazioni, giochi di ruolo, drammatizzazioni, conversazioni, disegni, attività grafiche e manipolative, lavori di gruppo, uscite didattiche.

Dettaglio Curricolo plesso: CORSO UMBERTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola dell'Infanzia dell'I.C. Carducci Trezza è il medesimo per tutti e tre i plessi.

Allegato:



Programmazione per competenze Scuola dell'Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto Educazione Civica

La descrizione del Progetto è contenuta nell'allegato Progetto Educazione Civica

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: VIA CARILLO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola dell'Infanzia dell'I.C. Carducci Trezza è il medesimo per tutti e tre i plessi.

Allegato:

Programmazione per competenze Scuola dell'Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Progetto Educazione Civica**

Nella scuola dell'infanzia, in riferimento al tema della cittadinanza responsabile, sono previste iniziative di sensibilizzazione, dei bambini e delle bambine a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche. Il progetto si concretizza in cinque giornate evento: giornata della gentilezza, giornata dei diritti dell'infanzia, giornata dei calzini spaiati, giornata contro il bullismo, giornata dedicata all'autismo

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: S. LORENZO CAVA D.T.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono delle competenze così il supporto. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e



gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

Si finalizza l'intervento educativo anche all'acquisizione di competenze trasversali puntando su una metodologia che incrementi le competenze logico matematiche e scientifiche, le competenze nella lingua madre e nelle lingue straniere, in particolare dell'inglese, anche attraverso la metodologia CLIL e le competenze digitali.

In allegato la programmazione per competenze per la scuola primaria valida per l'a.s. 2022-23 per entrambi i plessi di scuola Primaria.

Allegato:

Programmazione per competenze Scuola primaria a.s. 2022-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali.**

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".**

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si realizza anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.**

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercita un uso consapevole, in rapporto all'età, dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e**



comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ EDUCARE AD UNA CITTADINANZA ATTIVA

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **CONDIVISIONE DEL SENSO DI LEGALITÀ**

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO DI UN'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro curricolo verticale oltre a rispondere alle esigenze di continuità tra i tre ordini di scuola, parte dal nominare le competenze da certificare alla fine della scuola dell'infanzia, di quella primaria e di quella secondaria di primo grado. Tali competenze vengono ricondotte alle competenze europee. Per ogni ordine di scuola sono state definite, tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nel D.P.R. 254/2012 (Indicazioni Nazionali), le abilità attese alla fine di ciascun anno scolastico della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Sono stati definiti le metodologie, gli strumenti e i tempi di realizzazione del curricolo, nonché i criteri di verifica delle competenze acquisite, con prove adeguatamente predisposte in "compiti di realtà" e soluzioni di situazioni problematiche.

Allegato:

curricolo di raccordo infanzia:primaria:secondaria di I grado.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si finalizza l'intervento educativo anche all'acquisizione di competenze trasversali puntando su una metodologia che incrementi le competenze logico matematiche e scientifiche, le competenze nella lingua madre e nelle lingue straniere, in particolare dell'inglese, anche attraverso la metodologia CLIL e le competenze digitali .



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

In allegato il curricolo di Educazione Civica dell'I. C. Carducci Trezza, valido per l'a.s. 2022-23.

Allegato:



Progetto educazione civica 2023-24.pdf

Ore aggiuntive di Educazione Motoria

La Legge di Bilancio 2022 (L. 234 del 30 dicembre 2021) ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria, da subito nelle classi quinte, poi, a regime, anche nelle quarte, portando così il monte ore delle classi quinte da 27 a 29 ore settimanali.

Allegato:

Nota educazione motoria alla Scuola primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA BALZICO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola primaria dell'I.C. Carducci Trezza è il medesimo per entrambi i plessi.

Allegato:

Programmazione per competenze Scuola primaria a.s. 2022-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali.**

Per i dettagli vedere il Progetto allegato.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".**

Per i dettagli vedere il Progetto allegato.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si realizza anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.**

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercita un uso consapevole, in rapporto all'età, dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.**

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **EDUCARE AD UNA CITTADINANZA ATTIVA**

Per i dettagli si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **CONDIVISIONE DEL SENSO DI LEGALITÀ**

Per i dettagli si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO DI UN'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ**

Per i dettagli si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola primaria dell'I.C. Carducci Trezza è costruito sulle esigenze formative dei tre ordini di scuola al fine di favorire il processo di continuità.

Allegato:

curricolo di raccordo infanzia:primaria:secondaria di I grado.pdf



Ore aggiuntive di Educazione motoria alla Primaria

La Legge di Bilancio 2022 (L. 234 del 30 dicembre 2021) ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria, da subito nelle classi quinte poi a regime anche nelle quarte portando così il monte ore delle classi quinte da 27 a 29 ore settimanali.

Allegato:

Nota educazione motoria alla Scuola primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CAVA D.T. CARDUCCI -TREZZA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il curricolo nella scuola secondaria di primo grado si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento promuovendo piste culturali e didattiche e finalizzando l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. E proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono delle competenze così il supporto. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore



formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

[Link a Programmazione per competenze 2023-24](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali.**

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole del significato delle parole "diritto e**



dovere”.

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di “sostenibilità ed ecosostenibilità”

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si esplicita anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono fondamentali per la convivenza civile e per favorire la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: E' in grado di distinguere e di utilizzare i diversi device, tenendo comportamenti corretti e sicuri durante la navigazione in rete.**

Saranno svolte due UdA dal titolo: "La pace: sogno o realtà" e "Alla scoperta delle energie rinnovabili", rispettivamente nel corso del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre, con le quali gli alunni saranno guidati nelle riflessioni sui due temi scelti e che culmineranno con la realizzazione di un sito web con Google Sites nel quale confluiranno i lavori prodotti dalle singole classi.

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.**

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Ha piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.**

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.**

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○



Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ EDUCARE AD UNA CITTADINANZA ATTIVA

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **POSSEDERE UN'IDENTITÀ TERRESTRE, EUROPEA E NAZIONALE**

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

○ **SVILUPPO DI ATTEGGIAMENTI COOPERATIVI**

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO DI UN'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ**

Per i dettagli, si veda il Progetto allegato al paragrafo successivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo nella scuola secondaria di primo grado si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento promuovendo piste culturali e didattiche e finalizzando l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. E proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono delle competenze così il supporto. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

Il nostro curricolo verticale oltre a rispondere alle esigenze di continuità tra i tre ordini di scuola, parte dal nominare le competenze da certificare alla fine della scuola dell'infanzia, di quella primaria e di quella secondaria di primo grado. Tali competenze vengono ricondotte alle competenze europee. Per ogni ordine di scuola sono state definite, tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nel D.P.R. 254/2012 (Indicazioni Nazionali), le abilità attese alla fine della scuola primaria e di ciascun anno della scuola secondaria di primo grado. Sono stati definiti le metodologie, gli strumenti e i tempi di realizzazione del curricolo, nonché i criteri di verifica delle competenze acquisite, con prove adeguatamente predisposte in "compiti di realtà" e soluzioni di situazioni problematiche

Di seguito, il link che rimanda alle Programmazioni disciplinari della scuola secondaria di I grado dell'Istituto, valide per l'a.s. 2022-23.

[Programmazioni disciplinari](#)

Allegato:

curricolo di raccordo infanzia:primaria:secondaria di I grado.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si individueranno situazioni d'apprendimento in cui gli allievi siano chiamati a sperimentare il valore positivo della cooperazione, per poter toccare con mano i vantaggi che arreca un buon lavoro di gruppo indipendentemente dalla simpatia o antipatia verso il compagno o la compagna con cui si condivide l'esperienza stimolando così lo spirito di adattamento e sollecitare l'intelligenza emotiva in termini di autocontrollo e disponibilità alla collaborazione. Si proporranno agli allievi attività che consentano loro di interagire con il territorio in quanto cittadini titolari di diritti e doveri, attraverso l'istituzione scolastica di cui fanno parte. Si tratta di sollecitare la loro curiosità verso l'ambiente in cui vivono, proponendo delle tematiche di cui possano essere protagonisti propositivi. Si possono attivare percorsi sulla tutela dell'ambiente stimolando la formulazione di analisi dei problemi e proposta di soluzioni da condividere con le istituzioni. Occorre dare a queste attività una prospettiva fortemente pratica e concreta in modo da alimentare la motivazione degli allievi, il loro desiderio di partecipare al miglioramento del loro territorio e, quindi, il loro senso di appartenenza ad esso. Gli allievi vengono stimolati a contestualizzare la propria esperienza di cittadini in una realtà più ampia di quella territoriale e secondo una prospettiva culturale specifica, ovvero secondo la cultura dei diritti che caratterizza la nostra storia a partire dall'Illuminismo. Si proporranno attività che consentano agli alunni di individuare loro esperienze personali come esempi di diritti sanciti dalle varie Carte, nazionali e internazionali. Si cercherà, così facendo, di far loro agganciare le proprie esperienze alla realtà che li circonda. Successivamente si sottolineerà l'evoluzione storica di questi diritti e i processi che ci hanno condotto alla loro affermazione e difesa. In un secondo tempo si potranno attivare azioni, come giochi di ruolo e simulazioni, che stimolino la capacità di elaborare strategie per la gestione di conflitti di dimensioni più ampie rispetto a quella personale o di classe. Lavori di gruppo, brainstorming, scritture collettive, letture di approfondimento, ricerche multimediali, allestimento di mostre, laboratori tematici, letture.

In allegato il Progetto di Educazione Civica della scuola secondaria di I grado dell'Istituto, valido per l'a.s. 2023-24.

Allegato:

Progetto educazione civica 2023-24.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro istituto offre, nella scuola secondaria, 1 ora in più di lingua inglese (in totale 4



invece che 3) facendo ricorso alla quota di autonomia prevista dalla norma. L'ora aggiuntiva di lingua inglese viene organizzata in compresenza con il docente di Approfondimento.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: S. LORENZO CAVA D.T.

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Stem con Lego Education

Laboratori stem, i bambini e ragazzi scopriranno il lato creativo della tecnologia con cui hanno a che fare quotidianamente. Divertendosi, acquisiranno soft-skills che saranno loro utili per il futuro, qualsiasi strada sceglieranno di intraprendere: dal pensiero analitico alla capacità di risolvere i problemi, fino all'importanza di lavorare in squadra, cooperando come in un vero e proprio Team.

Saranno utilizzati, tra i vari strumenti, i mattoncini LEGO® , tanto amati dai bambini e non solo, per approfondire in modo interattivo ed esperienziale il mondo STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. avvicinarsi alle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica)
2. sviluppare le abilità di coding
3. acquisire familiarità con i concetti matematici di base.
4. introduzione ai programmi di videoscrittura e gestione immagini
5. sviluppo del pensiero sistemico (System Thinking), pensiero computazionale e problem solving.

○ Azione n° 2: Storytelling

Lo storytelling è l'arte di raccontare delle storie. Più in generale, si intende la capacità di verbalizzare o scrivere storie in modo logico, ordinato, rispettoso di una determinata struttura narrativa, rispettando il genere, il registro ed il contesto che si è scelto. La scrittura creativa allena la fantasia e la creatività.

Lo storytelling permette di creare delle associazioni, delle interpretazioni, delle metafore attraverso la storia. Aiuta a memorizzare il racconto e il messaggio del racconto sul piano cognitivo, poiché coinvolge emotivamente e ciò permette di fissare i concetti ad un livello più profondo e soprattutto favorisce il confronto dialogico.

Il percorso propone la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware, etc.). Consiste nell'organizzare contenuti selezionati in base all'età del bambino o ragazzo, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, etc.).

Il laboratorio permetterà ai bambini/ragazzi di acquisire le principali competenze in fatto di:

scelta dei contenuti e dei filoni narrativi in base ad obiettivi comunicativi specifici;



capacità di comunicare attraverso prodotti audio-visivi;

elaborazione grafica di immagini;

ottimizzazione delle caratteristiche e dei formati del materiale multimediale, affinché sia conforme ai requisiti delle piattaforme social.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. produrre ed elaborare il materiale digitale (immagini e video)
2. ottimizzare i formati
3. utilizzare molteplici software di grafica e di editing
4. alimentare il pensiero logico-sequenziale
5. sviluppare la capacità computazionale e di problem solving
6. allenare il pensiero creativo
7. sviluppare abilità linguistiche e la capacità di astrazione.



Dettaglio plesso: CAVA D.T. CARDUCCI -TREZZA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Corsi di formazione sull'utilizzo della realtà aumentata e virtuale in ambito didattico**

Il corso, rivolto a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo, mira a fornire ad essi le competenze necessarie ad utilizzare la tecnologia Z-space, di cui la scuola si è dotata grazie ai fondi PNRR, per rinnovare ed incrementare la motivazione ad apprendere degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Rendere il docente attivo ideatore di contenuti e soluzioni originali mediante l'uso delle tecnologie.

○ Azione n° 2: Utilizzo della tecnologia z-space per lo studio delle scienze

Grazie ai fondi del PNRR, la scuola ha dotato tutte le classi della scuola secondaria di I grado di software z-space installati su specifici computer, appositamente acquistati.

La tecnologia z-Space permette di realizzare, a docenti e studenti, un'esperienza didattica immersiva, in cui è possibile interagire con gli oggetti olografici, esplorare modelli 3D e visualizzare contenuti interattivi in modo coinvolgente e stimolante.

Z-space favorisce sia l'apprendimento indipendente che l'apprendimento collaborativo. Durante le ore in classe, gli insegnanti facilitano lezioni altamente coinvolgenti e interattive, osservando la gran parte dei contenuti didattici delle lezioni "come se fossero reali", avendo la possibilità di analizzarli sotto tutti gli aspetti "avendoli tra le mani".

Questo tipo di esperienza è particolarmente utile per esplorare argomenti afferenti al mondo microscopico (cellule, tessuti, organi, mondo dei microrganismi) sia per esplorare l'infinitamente grande (ad esempio lo spazio e il sistema solare).

La medesima attività sarà realizzata dalla scuola primaria mediante rotazione dei pc z-space a disposizione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la motivazione all'apprendimento
- Promuovere un'apprendimento significativo e contestualizzato
- Migliorare le competenze digitali
- Sviluppare la creatività degli studenti
- Allenare la capacità di osservazione
- Sviluppare il pensiero critico e il problem solving
- Motivare anche le ragazze all'apprendimento delle discipline STEM
- Favorire il processo di inclusione



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: CAVA D.T. CARDUCCI -TREZZA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Linea alla scuola*

Attività prevista all'interno del modulo di orientamento formativo:

L'iniziativa progettuale prevede la realizzazione di una redazione giornalistica e web radio/televisiva d'informazione fatta dai giovani studenti delle scuole su temi di educazione, formazione, costume, musica, ecc.. Un percorso professionalizzante di cultura giornalistica al fine di motivare l'interesse e la passione per l'informazione giornalistica e multimediale e per una lettura attenta, ragionata e critica della notizia.

Le attività si posizionano in un continuum tra formazione, educazione e accompagnamento a scelte scolastico-professionali. La metodologia utilizzata durante le varie fasi del percorso è quella del cooperative learning, attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

I ragazzi sono coinvolti in attività collegate con la social radio e la social TV, stimolati nella loro creatività nonché ad interagire in modo naturale con il mondo dei mass-media. L'esperienza offre la possibilità ai ragazzi di attivare sul portale Linea alla Scuola - in collegamento con quello della scuola - il proprio magazine digitale, dar vita a campagne integrate di comunicazione su tutti i principali social network in voga tra i ragazzi e



sviluppare un apposito canale informativo che sfoci in un vero giornale social. Nello specifico, i ragazzi hanno l'opportunità di scrivere per la testata giornalistica "Linea alla Scuola", un portale d'informazione fatta per giovani da giovani, registrata al tribunale di Napoli che consente loro di intraprendere il percorso di formazione Professionale per Giornalisti professionisti e pubblicitari.

In questo modo, attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di narrazioni si risponde in modo nuovo e creativo alle esigenze dell'individuo che con il suo vissuto, la sua biografia personale, formativa e professionale, il suo modo di percepirsi e raccontarsi, le sue aspirazioni, i suoi progetti, lavora su sé stesso attraverso stimoli narrativi e attraverso percorsi di implementazione di competenze. Inoltre, il connubio di strumenti on e off line permette al percorso di guidare i giovani studenti sull'uso consapevole della rete.

"Linea alla Scuola" per la realizzazione del percorso si avvale di una "redazione fissa" situata presso gli studi di Fondazione Cultura&Innovazione. Qui, i ragazzi hanno la possibilità di svolgere parte del corso all'interno del reale studio radiofonico di registrazione "Linea alla scuola", per respirare fin da subito "aria di radio" e vivere un reale contesto professionale. Inoltre, gli Istituti Scolastici hanno la possibilità di creare presso il proprio istituto uno spazio appositamente adibito a studio radiofonico di registrazione.

Agli allievi è data la possibilità di realizzare le loro dirette radiofonica e/o video sul "Linea alla scuola itinerante": una redazione itinerante, costruita ad hoc su un vero bus che porta i ragazzi direttamente nei luoghi scelti per ideare l'intervista. Attraverso una delle modalità realizzative, le scuole coinvolte hanno l'opportunità di fungere da "redazioni territoriali" per la testata giornalistica registrata al tribunale di Napoli "Linea alla Scuola", un portale d'informazione fatto per giovani da giovani. Oltre al testo scritto, i ragazzi utilizzano i diversi canali social in attività collegate con la social radio e la social TV che stimolano la loro creatività e li aiutano a rompere la timidezza nonché ad interagire in modo naturale con il mondo dei mass media.

L'iniziativa offre agli studenti la possibilità di imparare i "mestieri" legati al giornalismo, alla televisione, alla radio e al web, di realizzare una didattica innovativa ed inclusiva andando incontro così al mondo che cambia profondamente ogni giorno grazie anche allo sviluppo tecnologico.

*Il modulo sarà così organizzato: 3 incontri di formazione in aula (totale 9 ore), autoapprendimento (6 ore), stage in trasmissione televisiva (6 ore) per un totale ore 21.



Le attività previste durante i singoli incontri sono di seguito descritte:

- Formazione a scuola (totale 9 ore): gli studenti possono sperimentare il linguaggio giornalistico, proponendo anche la creazione del radiogiornale mettendo insieme le diverse figure professionali di cui essa si compone. In questo modo gli alunni possono non solo mettere a confronto due linguaggi mediali, ma hanno anche il modo di trattare tematiche di attualità, connesse al territorio e al contesto che li circondano, rendendo l'esperienza ancora più autentica.

- Autoapprendimento (6 ore): scrittura GIORNALISTICA Tematica I ragazzi avranno l'opportunità di scrivere per la testata giornalistica registrata al tribunale di Napoli "Linea alla Scuola", un portale d'informazione fatto per giovani da giovani. Gli studenti avranno piena autonomia nella scelta dei temi, di stesura e dei prodotti giornalistici. Durante il percorso avranno modo di confrontarsi con testi originali (es. il radiogiornale del giorno), per permettere loro di affrontare argomenti e tematiche reali che stimolano la riflessione personale e collettiva dei gruppi coinvolti.

Saranno selezionati gli articoli migliori, ai quali sarà dedicata un'apposita sezione della testata giornalistica «Il Mattino», su cui potranno scrivere la «rubrica» a loro dedicata.

- Stage in trasmissione televisiva (6 ore): Stage in trasmissione TV - PER IL GRUPPO DI STUDENTI MIGLIORI, con la realizzazione di un dibattito in trasmissione televisiva, all'interno del programma «Mattina Live», il morning show presso gli studi dell'emittente televisiva Canale 8.

L'azione è finalizzata al rafforzamento delle competenze linguistiche, logiche, relazionali dei ragazzi, che consenta loro di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, utilizzando prassi metodologiche innovative - quali quella del debate.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Didattica orientativa*

Attività prevista all'interno del modulo di orientamento formativo:

Il percorso si rivolge alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di I grado che, grazie a metodologie e strumenti didattici innovativi, fornisce agli allievi l'opportunità di esprimersi liberamente riflettendo su sé stessi, i propri talenti e passioni, il processo di apprendimento, la formazione del pensiero. In questo senso la didattica diventa orientativa perché guida i ragazzi nel difficile processo di scoperta della personalità e di comprensione del sé in un'ottica di formazione continua (lifelong learning). L'obiettivo è superare la frontalità della lezione tradizionale e insegnare usando un nuovo approccio: base di tutto è l'apprendimento cooperativo, che aiuta alunne e alunni a responsabilizzarsi assumendo ognuno un ruolo in un gruppo di studio (guida, verbalizzatore, facilitatore, controllore) e, al tempo stesso, invoglia a conoscere, chiedere, dialogare, incuriosirsi, porre questioni e risolverle insieme. Sviluppa perciò competenze sociali costruendo conoscenze in modo divertente e produttivo sia per la classe sia per l'insegnante.

Un discorso a parte va fatto per un altro metodo proposto: l'M.L.T.V., acronimo dell'inglese Making Learning and Thinking Visible (Rendere Visibili Pensiero e Apprendimento), un modello educativo innovativo elaborato grazie alla collaborazione tra INDIRE, Project Zero



(gruppo di ricerca della Harvard Graduate School of Education di Boston) e tre scuole capofila di Avanguardie educative. Sviluppato a partire dagli anni 2017-2018, l'M.L.T.V. intende valorizzare e mettere a frutto sia le conoscenze, le abilità e le competenze di tipo disciplinare sia lo sviluppo del pensiero nelle diverse declinazioni: critico, creativo, logico-matematico, riflessivo, decisionale, sistemico. A questo scopo, sono state elaborate varie thinking routine, da applicare in contesti e modalità sempre diversi, a gruppi di allievi ai quali vengono poste determinate domande seguendo uno specifico protocollo che ha l'obiettivo di portarli, maieuticamente, a comprendere i meccanismi razionali che presiedono alla formazione del pensiero e dell'apprendimento. Questo modello diventa altamente orientante nel momento in cui guida ragazze e ragazzi pre-adolescenti alla

consapevolezza di possedere capacità e abilità nascoste, diverse in ognuno. Comprendere questi processi, scoprirli e prenderne atto si traduce in motivo di gioia e soddisfazione e produce quel senso di autostima che è una delle finalità principali della didattica orientativa.

Completano il pacchetto di materiali una serie di test online e serious games realizzati con la Piattaforma Kahoot! per trasmettere in maniera divertente e accattivante contenuti complessi quali, per esempio, le fake news e l'alfabetizzazione mediatica (media literacy). Il percorso è interamente svolto dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.

*Il modulo è articolato in cinque incontri; ogni incontro è di tre ore per un totale di 15 ore per istituto: 3 lezioni vengono svolte dai formatori dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, altre due sono affidate ai docenti referenti e/o ai docenti delle classi, che utilizzeranno il materiale messo a disposizione dall'USR per la Campania.

Le attività previste durante i singoli incontri sono le seguenti:

I INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): Test online sui 16 superpoteri e laboratorio realizzato con la routine THINK, PAIR, SHARE che è parte del modello educativo MLTV. Quest'attività si svolge online con la piattaforma CLASSDOJO.

II INCONTRO (con i docenti referenti e/o i docenti delle classi coinvolte): Test online "Rifletto e mi oriento" e un laboratorio realizzato con la routine COMPASS POINTS che è parte del modello educativo M.L.T.V. Quest'ultima attività si svolge online con la piattaforma NEARPOD.

III INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): Test online realizzato con Kahoot! e



Escape room. IV INCONTRO (con i docenti referenti e/o i docenti delle classi coinvolte): formazione e informazione sulle fake news (gioco online realizzato con Kahoot!) e slide sull'alfabetizzazione mediatica. V INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): Test di Holland (online) e gamification con la piattaforma MIAssumo, orientamento narrativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Coltiviamo l'Orientamento*

Attività prevista all'interno del modulo di orientamento formativo:

La Federazione Regionale Coldiretti Campania propone un percorso che vuole accompagnare alunne e alunni delle scuole secondarie di I grado e studentesse e studenti degli Istituti Agrari e Alberghieri alla scoperta delle opportunità offerte da un mondo del lavoro, sempre più attento a temi quali lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione dei prodotti del territorio a Km. zero. Riconoscendo e coltivando le tradizioni regionali, si aprono nuove prospettive professionali, magari poco note ai giovani e giovanissimi, che così scoprono passioni e talenti fin dalla scuola secondaria di I grado, quando la formazione della personalità è ancora in nuce. Per questa ragione, la Coldiretti Campania



ha scelto di articolare il percorso formativo tramite una serie di focus dedicati a differenti settori agricoli: vitivinicolo, caseario, ortofrutticolo e oleario. Per arricchire la propria offerta, i primi due moduli orientativi saranno svolti presso il Villaggio Coldiretti il 7 dicembre 2023 a Napoli, in piazza Municipio, mentre le altre ore saranno dedicate a workshop e incontri e testimonianze da parte di imprenditori campani. Eventuali partner coinvolti: Aprol Campania e TerraNostra.

*Il percorso sarà così articolato: quattro incontri per un totale di 15 ore da Novembre 2023 a Maggio 2024. I temi affrontati saranno in campo vitinicolo (4 ore), oleario (4 ore), caseario (4 ore) e ortofrutticolo (3 ore). La presentazione del progetto avrà un inquadramento di tipo teorico, un Workshop ed anche la testimonianza di un imprenditore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "Filiera della Musica"

Con il progetto «Filiera della musica» si propone di costruire un curriculum verticale armonico che parta dalla scuola primaria e arrivi al Conservatorio, condividendo e programmando insieme i percorsi e le strategie nell'ambito dello strumento musicale. La filiera formativa dell'istruzione musicale è stata oggetto negli ultimi anni di disposizioni normative importanti, a partire dal DLgs n.60 del 2017 e fino al DM n.382 del 2018, che hanno definito un quadro di riferimento nazionale in cui la scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale costituisce il primo dei tre segmenti su cui si fonda l'intero percorso formativo musicale. In una dimensione di scuola inclusiva, oggi più che mai la pratica musicale rappresenta un'esperienza universale imprescindibile, ad alta valenza culturale e sociale. L'obiettivo di una formazione educativo-musicale è l'elemento caratterizzante della scuola secondaria di primo grado: educare attraverso la musica, valorizzando a pieno gli aspetti socio-affettivi dell'esperienza musicale. Si propone quindi di costruire un curriculum verticale armonico che parta dalla scuola primaria e arrivi al Conservatorio, condividendo e programmando insieme i percorsi e le strategie più indicate per raccordare tutti gli obiettivi della musica, da quello relazionale, umano e di formazione della persona a quello più marcatamente professionalizzante, da riservare soprattutto a quegli studenti che manifestano motivazione e attitudine alla prosecuzione degli studi nel segmento successivo del liceo musicale o dei corsi propedeutici o preaccademici. Si prevedono le seguenti azioni specifiche: individuare tra i docenti una figura di raccordo che possa essere di supporto alla realizzazione di tutte le attività di seguito dettagliate; prevedere riunioni di programmazione congiunte tra le varie istituzioni con la creazione di un Dipartimento Musicale "allargato", al fine di realizzare una progettualità verticalizzata di lungo termine che tenga conto in uscita anche dei requisiti previsti dalla Tabella C del DM 382/2018, per gli alunni che intendono proseguire gli studi musicali; prevedere incontri di orientamento rivolti ai genitori, illustrativi del percorso formativo condiviso; produrre un repertorio di musica d'insieme e/o di orchestra funzionale ad un percorso formativo programmato e condiviso finalizzato alla costruzione del curriculum verticale; programmare uno o più seminari di formazione/aggiornamento per i docenti di Strumento Musicale e di Musica della scuola secondaria, alla luce delle recenti normative; programmare la realizzazione di una manifestazione musicale finale, in sinergia tra tutti i partner del Progetto "Filiera della Musica".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avviare un percorso di collaborazione, con le altre istituzioni del territorio, con la finalità di armonizzare gli obiettivi formativi della scuola secondaria di I grado a indirizzo musicale con quelli del segmento successivo dell'istruzione musicale (Licei Musicali e Conservatorio), favorendo lo scambio di esperienze e di modelli pedagogici.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali



di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.

- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
- Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

● Progetto "Erasmus +"

Erasmus + è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027. L'IC Carducci Trezza ha chiesto l'accreditamento Erasmus+ che rappresenta la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione Chiave 1: permette di realizzare esperienze di formazione per insegnanti, dirigenti scolastici e personale della scuola, mobilità degli alunni, individuali o di gruppo, a fini di studio o tirocinio, nei Paesi aderenti al Programma e di aprire la scuola all'Europa. La caratteristica principale di questa opportunità, introdotta con Erasmus+ 2021-2027, è la possibilità di progettare la mobilità con una strategia a lungo termine per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, in linea con obiettivi ed esigenze formative della scuola. All'interno del Programma assumono ruoli centrali alcuni temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani. Trascorrere del tempo in un altro paese per studiare, imparare e lavorare dovrebbe diventare la norma, così come l'essere in grado di parlare altre due lingue oltre alla propria lingua madre. Erasmus+ sostiene le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'inglese. Favorire valori come l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Magna
------	-------



● Percorso "Cambridge International School"

A partire dall'anno scolastico 2019-20 l'Istituto Comprensivo Carducci Trezza è Questo vuol dire che, al curricolo di base, è possibile, sulla base della scelta delle famiglie e delle inclinazioni degli studenti, aggiungere 2 ore in più di lingua inglese secondo il Syllabus Cambridge, con l'ausilio di esperti madrelingua con cui è stata stipulata apposita convenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto "In linea con l'Europa"

Il nostro istituto ha realizzato, ormai da diversi anni, un format di scuola in linea con la tendenza europea, già attiva in molti istituti italiani, di affiancare, al momento puramente didattico, una serie di servizi integrativi realizzati con il supporto degli enti locali, di cooperative e di associazioni con cui abbiamo stipulato apposite convenzioni e di garantire un tempo scuola completo con una serie di attività diversificate. Pertanto il progetto viene denominato: 'In linea con l'Europa' e consta di una pluralità di azioni che di seguito saranno descritte. L'idea è di offrire un tempo scuola articolato su 5 giorni (lunedì- venerdì), implementato dalla possibilità per le famiglie di fruire di uno o più servizi integrativi (a seconda delle esigenze) tutti interni all'istituto e gestiti in sinergia con operatori esterni o con risorse interne. C'è grande attenzione affinché le diverse proposte si integrino in modo armonico tra loro, per esempio, per quanto riguarda gli orari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Apertura della scuola al territorio e alle esigenze delle famiglie

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' POMERIDIANE- SERVIZI INTEGRATIVI-ATTIVITA' IN CONVENZIONE

Servizi integrativi

: mensa e studio assistito, con cooperativa qualificata: tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) dal termine delle lezioni fino alle 16.30 per la primaria e alle 17:30 per la secondaria di I grado.

Attività in convenzione

DIVERSIFICATE PER CIASCUN GIORNO DELLA SETTIMANA

Le attività iniziano alle 16:30, al termine dello studio assistito.



Attività in convenzione sportive e non
Pallavolo (con associazione sportiva qualificata)
Judo (con associazione sportiva qualificata)
Basket (con associazione sportiva qualificata)
Calcio (con associazione sportiva qualificata)
Ginnastica ritmica (con associazione sportiva qualificata)
Corso di Bandiera (con associazione folkloristica)
Teatro per Infanzia e Primaria (con cooperativa qualificata)
Inglese con madrelingua (con scuola d'inglese riconosciuta)
Danze popolari (con cooperativa qualificata)

Anche **nei periodi di sospensione delle attività didattiche** è possibile usufruire delle attività in convenzione:

- **CAMPUS DI NATALE:** Con attività di studio, ricreative, di laboratorio, giochi, attività in lingua.
- **CAMPUS ESTIVO: R...ESTATE con noi,** Con attività di studio, ricreative, di laboratorio, giochi, attività in lingua, MARE INSIEME.

● Progetto Nazionale "Scuola Attiva Kids"

Il progetto è promosso dal Ministero dell'Istruzione a partire dall'a.s. 2021/2022, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) ed è volto a favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rivolto a tutte le classi di scuola primaria, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Nazionale "Scuola Attiva Junior",

Il progetto, è promosso dal Ministero dell'Istruzione a partire dall'anno scolastico 2021/2022, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola dell'Infanzia (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le finalità del percorso sono quelle di promuovere percorsi di orientamento sportivo attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Progetto "Genitori, docenti, personale a.t.a., attivi per la scuola"

Il progetto prevede che genitori, docenti e personale ATA mettano, volontariamente, a disposizione della scuola eventuali proprie competenze professionali o generiche allo scopo di risolvere i piccoli problemi quotidiani che le istituzioni spesso si trovano a dover gestire in solitudine. Esso ha le finalità di: - contribuire alla promozione del senso di "cittadinanza" mediante la partecipazione attiva e condivisa ad azioni di sistema da parte di studenti, famiglie e di tutti gli operatori scolastici; - cogliere la disponibilità delle famiglie a collaborare al miglioramento degli ambienti scolastici per il benessere psico-fisico dei propri figli; - supportare il Comune di Cava de' Tirreni, proprietario degli immobili su cui insiste la scuola, creando sinergie laddove in solitudine non si riesca a far fronte a tutte le necessità; - migliorare gli ambienti scolastici e sviluppare iniziative culturali e sociali mediante le competenze, anche professionali, dei genitori e dei nonni; - favorire la crescita culturale e sociale della comunità scolastica attraverso la disponibilità delle risorse umane interne alla stessa a socializzare le proprie specifiche competenze anche attraverso convegni, seminari e dibattiti a tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere il senso di cittadinanza e di appartenenza al territorio. Favorire la crescita culturale e sociale della comunità scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne



● Progetto "Counseling psicologico"

Il progetto prevede la possibilità per gli studenti, i genitori, il personale Docente e il personale ATA, un servizio di consulenza con lo Psicologo-Psicoterapeuta per incontri individuali a distanza o in presenza, al fine di supportare l'utenza in questo lungo e difficile periodo successivo all'emergenza sanitaria, che tanti rivolgimenti psicologici sta comportando per i ragazzi ma anche per gli adulti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'apertura della scuola alle esigenze della comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno



● Premio "Nunzia Maiorano"

Ormai da tre anni, l'Istituto Comprensivo Carducci-Trezza, in sinergia con la famiglia Maiorano, l'associazione Fuori-Tempo di Gertrude Barba e il Rotary Club di Cava dei Tirreni con il patrocinio morale del comune di Cava dei Tirreni, al fine di stimolare la comunità civile ad una riflessione su quella che ormai è una piaga sociale e cioè la violenza contro le donne, si è fatto promotore del concorso "Premio in memoria di Nunzia Maiorano" - Così muore Amore - rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie. Il Progetto prevede la realizzazione di incontri/seminari rivolti agli studenti con lo scopo di sensibilizzarli al tema e si conclude con il concorso attraverso il quale gli studenti sono chiamati a produrre un elaborato (cortometraggio, canzone, poesia, racconti, prodotto multimediale, singolo o di classe) sul tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto "Io leggo perché"

Il progetto è rivolto a tutti gli allievi dell'IC affinché utilizzino le risorse librerie a disposizione nella biblioteca scolastica o personale, sia per la lettura individuale che per lo studio e l'approfondimento di specifiche tematiche. Esso è, inoltre, rivolto alla cura, sotto gli aspetti organizzativi, della partecipazione della scuola a iniziative in tema di promozione della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Promuovere il valore della lettura come arricchimento individuale e strumento di crescita.
Educare gli allievi a comprendere il rilievo della lettura sul piano sociale e culturale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PON Agenda SUD

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementazione dei risultati scolastici relativamente alle competenze di base.

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Riduzione del numero di alunni con insufficienze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e lingua Inglese con progettazione di attività di recupero e potenziamento.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base.



○ Risultati a distanza

Priorità

Implementazione delle attività di monitoraggio per evincere i dati delle Scuole Secondarie di II grado.

Traguardo

Organizzare una rete di scopo per monitorare gli esiti a distanza almeno con alcune scuole del territorio.

Risultati attesi

Contrasto alla dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra



● PNRR Stem e Multilinguismo

Potenziamento di attività con esperti esterni finalizzate al miglioramento delle competenze STEM e Linguistiche degli studenti e dei docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementazione dei risultati scolastici relativamente alle competenze di base.

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Riduzione del numero di alunni con insufficienze.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e lingua Inglese con progettazione di attività di recupero e potenziamento.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il metodo di studio e di approccio alle discipline.

Traguardo

Incremento dei compiti di realtà per migliorare le seguenti competenze: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Miglioramento delle abilità emozionali dei docenti.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze STEM e linguistiche degli studenti e dei docenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni

● PNRR Transizione digitale

Incremento dell'utilizzo delle tecnologie digitali per la comunicazione e l'apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare il metodo di studio e di approccio alle discipline.

Traguardo

Incremento dei compiti di realtà per migliorare le seguenti competenze: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Miglioramento delle abilità emozionali dei docenti.

Risultati attesi

Incremento della motivazione ad apprendere degli studenti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne/ esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edu Green: Giardino delle Meraviglie

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La scuola non è nuova all'esperienza dell'orto. La realizzazione di un orto a scuola è da sempre un'opportunità formativa trasversale completa, che permette l'avvicinamento ai temi della biodiversità, della stagionalità, della ciclicità degli esseri viventi, della cura del suolo, degli sprechi. Potremmo sintetizzare nel modo seguente le finalità dell'orto scolastico:

- consente di conoscere i cicli naturali, la stagionalità delle produzioni, permettendo di legare il cibo alla sua origine;
- introduce il concetto di biodiversità;
- aiuta a comprendere gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, ribadendo l'importanza di una gestione sostenibile degli ecosistemi;
- aiuta a valutare la qualità di ciò che si acquista e si mangia facendo riflettere gli studenti sul tema dello spreco alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di orti verticali nel Giardino del plesso di Santa Maria del Rifugio fruibile, poi, dall'intero Istituto Comprensivo.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Pedibus



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Azioni concrete nella direzione della mobilità sostenibile



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il piedibus o pedibus è una forma di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado che vengono accompagnati a scuola a piedi da una educatrice della Cooperativa, adottando le stesse modalità (percorsi, fermate) dello scuolabus.

Considerando le esigenze delle famiglie, abbiamo ipotizzato un primo percorso embrionale fatto di pochi iniziali punti di raccolta.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie



- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetto educazione civica: Sostenibilità ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)



- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Saranno svolti nei tre ordini di scuola delle UdA sulle Energie Rinnovabili che termineranno con la produzione di un compito di realtà, derivante dalla riflessione sugli argomenti trattati, scelto dei singoli CdC, che confluirà nel Sito della Scuola nella sezione lavori degli Studenti.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Puliamo le aule

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Maturare senso di responsabilità verso i beni comuni

Maturare rispetto verso il lavoro di tutti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Gli alunni al termine della giornata scolastica, 5 minuti prima della fine delle lezioni, sono invitati dai docenti a pulire la propria aula da cartacce e residui vari al fine di facilitare la successiva attività di pulizia dei collaboratori scolastici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Nessun finanziamento



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento dell'accesso alla rete internet
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questa azione mira a rendere slim gli zaini degli studenti, utilizzando la connessione wifi per lo studio delle discipline mediante tablet offerti dalla scuola in comodato d'uso.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente, docente, amministrativo
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli utenti dell'istituto sono provvisti di un account sulla piattaforma G-suite che ne consente comunicazione con tutti i livelli istituzionali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Crescere in STEM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Nell'ambito dell'avviso ministeriale destinato alla promozione di progetti finalizzati alla realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM, il nostro Istituto avuto l'approvazione del progetto "Crescere in STEM" attraverso il quale ci si propone di realizzare entrambi i contesti di intervento.

Si prevede di realizzare un ambiente specificamente dedicato all'insegnamento delle STEM che possa essere utilizzato sia dagli alunni della scuola primaria che da quelli della secondaria di 1° grado. Con l'accesso a questo finanziamento si intende dare continuità ad un percorso di apprendimento che renderà l'istituto scolastico un punto di eccellenza nel mondo delle STEM, realizzando un percorso pluridisciplinare nelle suddette discipline, mediante l'uso di moderne tecnologie e strumenti multimediali da parte degli alunni. Al fine di garantire maggiore versatilità sono stati acquistati strumenti digitali appartenenti a ciascuna delle 5 tipologie, che vanno ad implementare la dotazione scolastica esistente, e che permetteranno l'attivazione di metodologie innovative, come il cooperative learning, il challenge based learning, il tinkering, il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, la "gamification", creando un ambiente di apprendimento basato sul gioco, ma strutturato sulla condivisione di regole e sulla



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

definizione di premi e ricompense, strategie didattiche quali il "Think-Pair-Share, per il coinvolgimento attivo degli alunni, favorendo il confronto di opinioni e di procedure, la rielaborazione di contenuti e concetti, la scelta della soluzione corretta a specifici problemi, nel pieno rispetto degli altri.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Assistente tecnico
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Presenza di un assistente per il supporto tecnico alle scuole del primo ciclo territorialmente più vicine, di cui il nostro istituto è capofila.

Titolo attività: Formazione iniziale
sulla didattica digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività di formazione è rivolta a tutti i docenti relativamente all'uso di Google Suite for Education, la suite di software e strumenti di produttività utilizzati per la produzione e la collaborazione all'interno dell'istituto tra dirigente, docenti, personale ATA, studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.LORENZO -CASA APICELLA- - SAAA8A301A

CORSO UMBERTO - SAAA8A302B

VIA CARILLO - SAAA8A303C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata per ogni anno di scuola. Gli indicatori di indagine sono adeguati ai bambini di tre, quattro e cinque anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altroll corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello:

1 = competenza da migliorare

2 = competenza mediamente raggiunta

3 = competenza pienamente raggiunta

Vedere sezione valutazione dell'allegato.

Allegato:

Programmazione per competenze Scuola dell'Infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il percorso valutativo si costruirà su osservazioni occasionali e sistematiche, rilevate nei momenti di conversazioni, di attività manipolative e grafico-pittoriche, di realizzazione di compiti autentici, di attività ludiche e percorsi strutturati.

Lo strumento per verificare il raggiungimento delle competenze, sarà una rubrica valutativa suddivisa su tre livelli, i quali permetteranno all'insegnante di valutare il grado raggiunto dall'alunno. Le insegnanti evidenziano che i livelli di competenza saranno registrati solo per i bambini di cinque anni.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CAVA D.T. CARDUCCI -TREZZA - SAMM8A301E

Criteri di valutazione comuni

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione periodica ed annuale:

- gli apprendimenti, che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nelle conoscenze ed abilità;
- le competenze, ovvero il grado di impiego in situazioni concrete e "adattamento" in contesti differenti di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno;
- il comportamento dell'alunno in ordine al grado di partecipazione all'attività didattica, all'impegno, all'autonomia di lavoro, al rispetto delle regole, alla capacità di relazione con gli altri.

Il processo di valutazione dell'IC Carducci Trezza consta di tre momenti:

- valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- valutazione in itinere finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento;
- valutazione formativa che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo e che serve per accertare in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.



La valutazione si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. I docenti dell'IC Carducci Trezza si riuniscono periodicamente in Dipartimenti disciplinari al fine di programmare azioni congiunte volte a garantire omogeneità nelle azioni educative.

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio stabilisce che per quanto riguarda le discipline i docenti programmeranno minimo 2 verifiche scritte/orali a quadrimestre.

Per quanto riguarda le educazioni, invece, i docenti programmeranno minimo 1 verifica scritto/grafico/tecnico/pratica a quadrimestre.

La valutazione delle discipline è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4 per la scuola secondaria.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti di potenziamento e di approfondimento forniscono al consiglio di classe elementi significativi per valutare globalmente gli alunni.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I Dipartimenti disciplinari hanno predisposto delle rubriche di valutazione per definire la corrispondenza tra il voto numerico e descrittore analitico, allegare in calce.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da allegare alla scheda di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione di quadrimestre è espressa dal consiglio di classe sulla base dei seguenti elementi: proposta di ogni singolo docente livello di partenza e percorso di sviluppo risultati di apprendimento. La certificazione delle competenze rientra tra gli atti conclusivi della valutazione. Stabilisce il livello di competenze raggiunto dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali



- registro elettronico
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)
- incontri scuola-famiglia programmati.

La scuola assicura alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e sulla valutazione dei propri studenti, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe (presiede la riunione il Dirigente Scolastico o un suo delegato), e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazioni assunte, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono attività di ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Allegato:

Rubriche disciplinari scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione sarà di tipo evolutivo e quindi finalizzata a verificare e ad osservare i e l'efficacia degli apprendimenti facendo riferimento agli OSA e alle competenze, realizzate attraverso le azioni didattiche messe in atto dai docenti. Le prove di verifica saranno effettuate al termine delle UDA e potranno prevedere la produzione di compiti autentici che abbiano la finalità di sensibilizzare il resto della classe al valore della cittadinanza. I lavori proposti dagli insegnanti avranno la funzione principale di stimolare la creatività e il pensiero critico degli studenti.



Allegato:

Rubrica-e-griglia-di-valutazione-di-educazione-civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, con riferimento ad una nota esplicativa sul protocollo di valutazione allegato al PTOF.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia salvo nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità di comportamenti che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Allegato:

Rubrica di valutazione del comportamento SSPG a.s.23-24.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito



dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. (Circolare MIUR 1865 del 10/10/2017)

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (art. 6, co.2, D. Lgs. 62/2017).

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA I.C. CARDUCCI TREZZA

Premesso che la normativa prevede la non ammissione alla classe successiva nei casi di:

- non validità dell'anno scolastico come da art 5 DPR n 62 2017
- sanzioni e provvedimenti in base a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (riguardanti le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica adottati da un organo collegiale); il collegio docenti delibera la non ammissione alla classe successiva per ragioni attinenti al rendimento scolastico definendo il seguente criterio:
 - Mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro discipline (insufficienze di tipo grave: voto 4 in almeno italiano o matematica, evidenziate nei verbali dei consigli di classe, nelle comunicazioni alle famiglie e nella messa in pratica di strategie di recupero)

I Consigli di Classe terranno comunque conto del fatto che la valutazione deve considerare le situazioni peculiari degli allievi e le specificità di ciascuno studente che non è mai assimilabile ad



altri.

Allegato:

Rubriche disciplinari scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

Premesso che la normativa prevede la non ammissione all'Esame di Stato nei casi di:

- non validità dell'anno scolastico;
- mancata partecipazione alle Prove Nazionali Invalsi;
- nel caso gli allievi siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (riguardanti le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica adottati da un organo collegiale);

Il collegio docenti delibera la non ammissione all' Esame di Stato per ragioni attinenti al rendimento scolastico definendo i seguenti criteri:

- Mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro discipline (insufficienze di tipo grave: voto 4 in almeno italiano o matematica, evidenziate nei verbali dei consigli di classe, nelle comunicazioni alle famiglie e nella messa in pratica di strategie di recupero).

I Consigli di Classe terranno comunque conto del fatto che la valutazione deve considerare le situazioni peculiari degli allievi e le specificità di ciascuno studente che non è mai assimilabile ad altri.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'attribuzione del voto all'esame di Stato

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi,



considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il voto di ammissione, così come prescritto dalla recente normativa, va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo. In considerazione del fatto che il giudizio di ammissione non deriva da una semplice media dei voti riportati nel triennio, il Collegio docenti delibera che, alla media del terzo anno, il Consiglio di classe possa aggiungere un bonus-credito del valore di 0,30 a partire da una media matematica dei voti del terzo anno uguale o superiore a 9,20. Tale bonus si attribuisce per premiare una progressione del percorso scolastico, in particolare se l'alunno ha frequentato il corso di Strumento musicale o il corso Cambridge International, a partire da una media matematica dei voti del terzo anno uguale o superiore a 8,20.

Di seguito in allegato le griglie per la valutazione delle prove scritte e del colloquio orale dell'Esame di Stato.

Allegato:

Rubriche di valutazione Esame di stato.pdf

Valutazione delle competenze

In allegato le rubriche per la valutazione delle competenze per tutti e tre gli ordini di scuola.

Allegato:

Valutazione Competenze Infanzia:Primaria:Secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. LORENZO CAVA D.T. - SAEE8A301G

VIA BALZICO - SAEE8A302L



Criteri di valutazione comuni

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.



Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Allegato:

SCHEDE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione sarà di tipo evolutivo e quindi finalizzata a verificare e ad osservare i miglioramenti e l'efficacia degli apprendimenti facendo riferimento agli OSA e alle competenze, realizzate attraverso le azioni didattiche messe in atto dai docenti. Le prove di verifica saranno effettuate al termine delle UDA e potranno prevedere la produzione di compiti autentici che abbiano la finalità di sensibilizzare il resto della classe al valore della cittadinanza. I lavori proposti dagli insegnanti avranno la funzione principale di stimolare la creatività e il pensiero critico degli studenti.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio elaborato in base a parametri presenti sulla rubrica di valutazione e al Regolamento d'Istituto.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI prevede la diagnosi funzionale, cioè la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap. Essa è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto: 1. cognitivo 2. affettivo-relazionale 3. linguistico 4. sensoriale 5. motorio-prassico 6. neuro-psicologico 7. autonomia personale e sociale. Il profilo dinamico funzionale è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni). Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona con disabilità. Una volta analizzato il PDF, viene stilato il PEI, che, l'Istituto comprensivo Carducci Trezza definisce con mediante la compartecipazione di



consigli di classe, famiglie, Asl. Viene individuata, nell'istituto, una figura referente all'area disabilità, che con continuità opera a livello di coordinamento delle varie attività.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La scuola raccoglie i dati sugli alunni diversamente abili e sugli alunni con situazioni di difficoltà attraverso un prospetto condiviso con il dirigente dal quale si evincono problematiche e strategie di recupero; predisporre il PdP per gli alunni con BES e per gli alunni con DSA; intervenire con attività di integrazione e recupero delle abilità di base. Gli insegnanti di classe e di sostegno promuovono il processo di integrazione dell'alunno attraverso corrette modalità relazionali; stilano la programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione didattica; valutano le attività e le dinamiche della classe, promuovono sempre l'inserimento degli alunni in difficoltà in tutti i progetti attuati. Nel lavoro d'aula, da parte di tutti i docenti, vengono adottate le metodologie suggerite dalla normativa per i bes, per facilitare non solo l'acquisizione degli apprendimenti ma anche per incentivare l'autostima e l'inserimento nel gruppo classe. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene favorito dall'utilizzo di una pluralità di codici verbali e non (grafico-pittorico, corporeo, musicale). Da ormai tre anni è previsto il supporto di uno psicologo per studenti, famiglie e personale scolastico. E' stato avviato un progetto di supporto per alcuni studenti denominato "Progetto Itia" che prevede il concorso di competenze dello psicologo e di un counselor a supporto di alunni con DSA.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono intensamente coinvolte sia nella redazione del PEI sia nella gestione del bambino/ragazzo durante tutto il percorso scolastico, anche mediante il supporto dello psicologo, laddove richiesto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

C'è un buon grado di condivisione delle scelte metodologiche fra i docenti curricolari e quelli di sostegno. Gli obiettivi educativi e didattici sono ben definiti e tutto il consiglio ne è a conoscenza. Vengono utilizzate modalità di verifica concordate che vengono poi valutate alla luce delle indicazioni concordate nel PEI. La scuola organizza attività anche con linguaggi non verbali su temi interculturali per valorizzare le diversità e favorire l'intelligenza emotiva. Tutti gli studenti sono ben integrati nel contesto scolastico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

AZIONI DI CONTINUITA' Per facilitare il passaggio dei ragazzi dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si propongono: - visite degli alunni delle classi quinte della primaria alle



scuole secondarie, per conoscerne gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività; - iniziative in comune, per piccoli gruppi (progetti comuni, classi quinte della primaria e classi prime di scuola secondaria); - confronto delle prove di verifica finale nella scuola primaria e di ingresso nella scuola secondaria (per l'area linguistica, l'area matematico-scientifica e l'area antropologica); - incontri tra i docenti per: - il coordinamento dei curricoli degli anni-ponte; - la comunicazione di informazioni utili sui ragazzi, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti nonché sui percorsi didattici effettuati; - la connessione tra i rispettivi impianti metodologici e didattici; - la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione, verifica e valutazione; - scambi di idee e confronti tra i docenti all'interno dei gruppi di lavoro del Collegio su tematiche trasversali.

AZIONI DI ORIENTAMENTO L'orientamento un "processo longitudinale" che ha come fine l'auto-orientamento e, pertanto, deve dispiegarsi lungo tutta l'esperienza scolastica dell'alunno come strategia sistemica e graduale che consenta di costruire le risposte ai bisogni di autorealizzazione della persona lungo le fasi del suo sviluppo. Poiché, secondo la logica orientativa, il "raccordo" non è solo col passato, ma anche, e soprattutto, col futuro, la lettura attenta delle proprie capacità e dei propri modi di apprendere, studiare e comunicare, praticata con continuità nel curriculum, dovrebbe dare all'adolescente, che entra nella scuola secondaria di II grado, quella capacità di non disperdersi e di riuscire ad applicare ad un nuovo contesto le categorie interpretative che lo hanno guidato nell'attività scolastica precedente.

OBIETTIVI da perseguire nell'arco del triennio: - favorire l'assunzione delle capacità di progettare il proprio futuro attraverso un impegno scolastico partecipato e significato quotidianamente; - fornire gli strumenti per favorire la conoscenza di sé, la conoscenza dei percorsi formativi possibili e compatibili con le proprie attitudini, una corretta lettura della cultura del lavoro; - attrezzare al confronto con la problematicità; - educare alla gestione personalizzata dell'informazione; - favorire l'assunzione responsabile della gestione della dinamica delle scelte e delle decisioni nel contesto del proprio progetto di vita.

Le attività di orientamento, (dicembre - febbraio), per gli alunni delle terze classi saranno così programmate: - confronto e discussione di gruppo (dopo l'elaborazione personale di schede o la visione di filmati); - incontri collegiali ed individuali con le famiglie degli allievi; - incontri individuali con le famiglie degli alunni diversamente abili alla presenza delle psicologhe dell'équipe multidisciplinare della competente ASL territoriale - incontri con i docenti delle Scuole secondarie di II grado dello stesso distretto scolastico o di quelli vicini, responsabili dell'orientamento, e/o di progetti ad esso relativi. - Open Day con gli istituti secondari; - Visite mirate presso gli istituti secondari; - Attività didattiche svolte in continuità con le scuole secondarie di II grado.

Inoltre, a partire dal presente anno scolastico, l'offerta formativa dell'I.C. si caratterizza per l'adesione al Progetto OrientaLife, promosso dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, in piena sinergia con la Regione Campania, ANPAL, INAIL Campania e Confindustria Campania e in linea con la normativa attualmente in vigore (d. lgs. n. 104/2013 e Linee guida nazionali per l'Orientamento permanente del 19/02/2014, nonché l'adozione



del D.M. n. 934/2021). PROGETTO ORIENTALIFE Il progetto proposto sarà triennale e prevede la partecipazione della terza classe della scuola secondaria di I grado e del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di II grado. Con l'attuazione del progetto si ritiene di: 1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica; 2. far acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società; 3. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria, mondo del lavoro ed università; 4. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie; 5. aprire una nuova sperimentazione nelle scuole e negli Atenei di attività didattiche di autovalutazione e recupero, finalizzate al miglioramento della preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici; 6. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative; 7. ridurre il tasso d'abbandono tra il primo e il secondo anno nel corso degli studi universitari attraverso l'innovazione di strumenti e metodologie didattiche; 8. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto. Il progetto prevede: □ l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (Referente Orientamento, Referente PCTO e/o Funzione Strumentale) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi: □ Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...) □ Didattica orientativa □ Didattica orientativa e PCTO □ Progettazione e valutazione per competenze. □ l'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado e di 3 laboratori rivolti agli studenti delle scuole secondarie di II grado sui seguenti temi: - raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni; - raccordo con le Università e con la formazione terziaria non accademica; - didattica orientativa. Il progetto formativo si pone contemporaneamente come strumento per tutte e tre le tipologie di orientamento: □ Orientamento nelle scuole secondarie del primo ciclo di istruzione (servizi di orientamento per guidare i giovani nella scelta del percorso scolastico coerente con attitudini personali, motivazioni ed aspirazioni lavorative); □ Orientamento in itinere nella scuola secondaria di secondo grado inteso come supporto, anche personalizzato, per aiutare i giovani a



costruire consapevolmente il proprio progetto di vita professionale e il curriculum e a raggiungere titoli di studio e qualifiche professionali nei tempi previsti e con risultati soddisfacenti; □
Orientamento in uscita inteso come autovalutazione, valorizzazione e presa di coscienza delle competenze acquisite e della loro spendibilità nel mercato del lavoro al fine di supportare la scelta del percorso post diploma, evitando scelte poco consapevoli e inadeguate alle potenzialità del giovane, in modo da prevenire l'abbandono degli studi L'Orientamento scolastico, pertanto, diventa un processo, un percorso nel quale da una parte, la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si rendono accessibili conoscenze e informazioni. Al termine delle attività di orientamento gli alunni e le alunne delle scuole secondarie di I grado, organizzati in gruppi di lavoro, discutono sulle metodologie seguite e sui risultati ottenuti, approfondiscono tematiche inerenti alle attività svolte ed elaborano un prodotto da presentare nell'ambito di un manifestazione finale di confronto e condivisione delle esperienze vissute. Gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di II grado, dopo aver seguito un'attività di orientamento progettata e realizzata in collaborazione con le università e/o con rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, scelgono insieme ai docenti di classe, le tematiche da approfondire; i più motivati potranno seguire lezioni universitarie, effettuare tirocini e successivamente partecipare a gruppi di ricerca-azione producendo elaborati finali da presentare al Forum culturale che conclude il percorso.

Approfondimento

PROGETTI INCLUSIONE

Allegato:

Circolare Progetto OrientaLife.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori si occupano della sostituzione dei docenti assenti, della gestione degli ingressi/uscite degli alunni, dei rapporti con le istituzioni locali, della gestione dell'ampliamento dell'offerta formativa, dei rapporti con le associazioni e della verbalizzazione dei collegi docenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Le figure dello staff dirigenziale informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative, danno impulso alla collegialità, raccolgono percezioni, confrontano tra di loro punti di vista, rendicontano e propongono aspetti migliorativi.	20
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali hanno compiti di coordinamento delle attività curricolari e extra curricolari, di valutazione del sistema e di consulenza pedagogica; favoriscono a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa in attinenza alla propria area di intervento AREA 1 - Visite guidate - Viaggi d'istruzione - Biblioteca - Coordinamento consigli di classe e dipartimenti in relazione alle visite guidate - Sostituzione	5



collaboratori in caso di assenza. AREA 2 – Continuità e orientamento - coordinamento dipartimenti e consigli di classe in relazione all'oggetto della funzione -Coordinamento con altre scuole per attività del comune - Sostituzione collaboratori in caso di assenza. AREA 3 - Aggiornamento PTOF - Coordinamento e gestione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. - Coordinamento dipartimenti. - Sostituzione collaboratori in caso di assenza. AREA 4 - Monitoraggio attività d'istituto - Coordinamento referenti invalsi - Individuazione ed implementazione delle soluzioni tecnologiche per la semplificazione e il miglioramento delle procedure - Sostituzione collaboratori in caso di assenza. AREA 5 – Coordinamento della didattica - Valutazione - Autovalutazione d'istituto - Coordinamento NIV - Formazione docenti insieme f.s.4 - Sostituzione collaboratori in caso di assenza.

Capodipartimento

DIPARTIMENTO UNITARIO (infanzia- primaria- secondaria) per la DISABILITA' DIPARTIMENTO SCUOLA INFANZIA DIPARTIMENTO SCUOLA PRIMARIA DIPARTIMENTO LETTERE RELIGIONE Scuola secondaria DIPARTIMENTO SCIENZE/ MATEMATICHE – TECNOLOGIA DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE DIPARTIMENTO SCIENZE MOTORIE DIPARTIMENTO ARTE DIPARTIMENTO MUSICA Il dipartimento è il luogo delle riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento. Il coordinatore di dipartimento ha il ruolo di favorire tale dibattito, curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso.

9



Nello specifico egli: collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; valorizza la progettualità dei docenti; media eventuali conflitti; porta avanti istanze innovative; si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto.

Responsabile di plesso	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile di plesso con i compiti di: coordinare le attività educative e didattiche; coordinare le attività organizzative.	8
Animatore digitale	L'animatore digitale progetta e realizza i progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD	1
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Hanno la funzione di coordinare la realizzazione del Progetto di educazione Civica e la sua integrazione all'interno della progettazione all'interno dei singoli Consigli di classe.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente è impegnato in progetti di potenziamento, recupero, sostegno all'interno dei diversi Consigli di Classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo con tenuta del titolario; responsabile dell'inventario; gestione della posta. Provvede alla messa a disposizione della documentazione agli utenti. Pubblica atti, circolari e documenti all'albo pretorio.

Ufficio per la didattica

Gestione dell'area inerente agli alunni: classi, iscrizioni, uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.

Ufficio per il personale A.T.D.

Coordinamento di tutta l'attività amministrativa in attuazione della gestione del personale interno alla scuola.

Assistente tecnico scuole secondarie di I grado

E' prevista una figura di supporto tecnico alle scuole del primo ciclo territorialmente più vicine, di cui il nostro istituto è capofila.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ITIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' un progetto di rete tra le Istituzioni Scolastiche di Cava de' Tirreni, in diretta relazione con il Piano di Zona dei Servizi Sociali Ambito S2.

Finalità

La Rete di Scuole parteciperà alla programmazione delle attività in accordo con i partner progettuali Cooperativa Sociale "Il Delfino" e Cooperativa "La Città Della Luna", mediante un servizio di tutoraggio educativo specialistico ai bambini e ragazzi con disturbi di apprendimento



e con bisogni educativi speciali. Il Tutoraggio Specialistico è un'attività specifica rivolta a ragazzi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento o Difficoltà di Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali o affetti da lieve disabilità che consiste in un tutoraggio individuale seguito da uno specialista esperto.

Gli scopi del tutoring sono molteplici: ottimizzare i processi di apprendimento del ragazzo/a, facilitare l'autonomia nello studio, l'organizzazione e la pianificazione e ottenere migliori risultati comportamentali e un miglioramento della qualità della vita scolastica e sociale. Il tutor esperto guida il beneficiario nel raggiungimento di un metodo efficace e nell'uso degli strumenti compensativi più idonei. L'attività di Tutoring sarà individualizzata e strutturata per il singolo beneficiario.

Denominazione della rete: Filiera della Musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Con il progetto «Filiera della musica» si propone di costruire un curriculum verticale armonico che parta dalla scuola primaria e arrivi al Conservatorio, condividendo e programmando insieme i percorsi e le strategie nell'ambito dello strumento musicale.

La filiera formativa dell'istruzione musicale è stata oggetto negli ultimi anni di disposizioni normative importanti, a partire dal DLgs n.60 del 2017 e fino al DM n.382 del 2018, che hanno definito un quadro di riferimento nazionale in cui la scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale costituisce il primo dei tre segmenti su cui si fonda l'intero percorso formativo musicale. In una dimensione di scuola inclusiva, oggi più che mai la pratica musicale rappresenta un'esperienza universale imprescindibile, ad alta valenza culturale e sociale. L'obiettivo di una formazione educativo-musicale è l'elemento caratterizzante della scuola secondaria di primo grado: educare attraverso la musica, valorizzando a pieno gli aspetti socio-affettivi dell'esperienza musicale.

Si propone quindi di costruire un curriculum verticale armonico che parta dalla scuola primaria e arrivi al Conservatorio, condividendo e programmando insieme i percorsi e le strategie più indicate per raccordare tutti gli obiettivi della musica, da quello relazionale, umano e di formazione della persona a quello più marcatamente professionalizzante, da riservare soprattutto a quegli studenti che manifestano motivazione e attitudine alla prosecuzione degli studi nel segmento successivo del liceo musicale o dei corsi propedeutici o preaccademici.

Si prevedono le seguenti azioni specifiche: individuare tra i docenti una figura di raccordo che possa essere di supporto alla realizzazione di tutte le attività di seguito dettagliate; prevedere riunioni di programmazione congiunte tra le varie istituzioni con la creazione di un Dipartimento Musicale "allargato", al fine di realizzare una progettualità verticalizzata di lungo termine che tenga conto in uscita anche dei requisiti previsti dalla Tabella C del DM 382/2018, per gli alunni che intendono proseguire gli studi musicali; prevedere incontri di orientamento rivolti ai genitori, illustrativi del percorso formativo condiviso; produrre un repertorio di musica d'insieme e/o di orchestra funzionale ad un percorso formativo programmato e condiviso finalizzato alla costruzione del curriculum verticale; programmare uno o più seminari di



formazione/aggiornamento per i docenti di Strumento Musicale e di Musica della scuola secondaria, alla luce delle recenti normative; programmare la realizzazione di una manifestazione musicale finale, in sinergia tra tutti i partner del Progetto "Filiera della Musica".

Denominazione della rete: Rete delle scuole secondarie ad indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di I grado, che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali



attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Ogni istituzione scolastica statale può richiedere l'attivazione di percorsi a indirizzo musicale che prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale, tenendo a riferimento i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi.

Ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di musica per ciascuna classe, sono attribuite, nell'organico dell'autonomia, per ogni percorso a indirizzo musicale, quattro diverse cattedre di strumento musicale, articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso. Ogni docente di strumento musicale, pertanto, effettuerà insegnamenti pari a sei ore settimanali per ciascun sottogruppo.

La costituzione di percorsi a indirizzo musicale è subordinata all'acquisizione di strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste dall'articolo 4 del decreto ministeriale 176/2022:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- teoria e lettura della musica;
- musica d'insieme.

Denominazione della rete: Rete Continuità e orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le attività di orientamento contribuiscono al corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, nella misura in cui sono organicamente inserite in una didattica che si possa qualificare come orientativa.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorsi "Innovamenti" di Scuola Futura

Scuola futura

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
--------------------	---

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sull'utilizzo della realtà aumentata e virtuale

Utilizzo della tecnologia z-Space

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente tiene conto dei contenuti della normativa nazionale e risponde alle esigenze di crescita professionale e di efficienza del servizio scolastico offerto.

Esso comprende iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole e sarà inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze che risponderà ai bisogni formativi rilevati tra i docenti. La programmazione degli interventi formativi è stata basata sui risultati di un'indagine conoscitiva condotta del docente incaricato della Funzione Strumentale Area 4, che ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti ed alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.